

IL 51° DEL PCI
Prepariamo la grande
diffusione di domenica 23

L'Unità
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Già in corso i lavori alla
base NATO di Sigonella

GLI AEREI
DELLA RAF
SI SPOSTANO
DA MALTA
IN SICILIA

I Nimrod, formalmente ricognitori, sarebbero dotati di armamento atomico - Nell'isola si sta concentrando un pericolosissimo potenziale bellico - Il governo non può continuare a tacere - Un'immediata discussione al Parlamento siciliano chiesta dal gruppo comunista

Schieramento nuovo
intorno alla scuola

LE MISURE repressive che hanno colpito studenti e insegnanti del liceo romano « Castelnuovo » e che — giova ribadirlo — non sono un fatto isolato, appaiono sempre più chiaramente e a un'opinione pubblica sempre più vasta nel loro vero significato: sia rispetto alla situazione politica generale sia rispetto al tentativo in atto, da parte di forze politiche ed economiche, cui partecipano gruppi consistenti dell'apparato statale e della magistratura (l'intervento del Procuratore generale Guarnera all'apertura dell'anno giudiziario è per molti versi illuminante), di spostare a destra l'equilibrio politico del paese. Nello stesso tempo, attorno a queste misure si va sviluppando una vasta e ben concertata campagna dei grandi organi di informazione che ha come scopo di creare una convinzione diffusa della necessità di « riportare ordine » nella scuola, e di fare in modo che la scuola « funzioni ».

Ma oggi c'è qualcosa di più e di nuovo. Il fatto che la repressione abbia colpito anche gli insegnanti, mostra che la crisi della scuola si è approfondita e tocca direttamente strati che finora sembravano restarne ai margini, coinvolge le famiglie, provoca mutamenti di coscienza e di schieramenti. In realtà abbiamo la riprova che la scuola è in crisi non soltanto perché in essa si manifesta un dissenso ideologico studentesco (il che ha tuttavia un grande rilievo), ma soprattutto per un processo oggettivo profondo: la scuola, così com'è, non solo non promuove, ma ormai frustra e distorce un gruppo delle forze sociali e culturali ed entra con queste in contraddizione.

Sui problemi reali che interessano i lavoratori e il Paese

Portare in Parlamento la crisi
con un dibattito rapido e concreto

Dichiarazioni del compagno Ingrao - Il « vertice » quadripartito richiesto dai socialdemocratici si svolgerà probabilmente domani - Incontri di Colombo con i dirigenti democristiani - L'ex presidente della Repubblica Saragat con una intervista al « Corriere della Sera » ripropone la linea di centro-sinistra - Leone si incontra con Moro

I tempi della crisi di governo — che nella sostanza è in atto — tendono a dilatarsi; il dibattito politico si fa ancor più complesso. Dopo la decisione della segreteria socialdemocratica (ma in questo caso sarebbe più corretto dire semplicemente di Saragat), la quale ha proposto un « vertice » quadripartito per i prossimi giorni, e dopo il ritorno in primo piano dell'ipotesi di un dibattito parlamentare sulle ragioni della crisi (su questo tema vi è stata una lettera del presidente del Senato, Fanfani, all'on. Colombo), il calendario che generalmente era previsto per l'apertura ufficiale della crisi è stato sconvolto. Il « vertice » quadripartito dovrebbe essere convocato da Colombo per domani o al massimo per dopodomani; il segretario della DC, Forlani, ne ha discusso con il presidente del Consiglio e con i capi-gruppo, Andreotti e Spagnoli, oltre che con alcuni altri dirigenti (Taviani, De Mita, Gullotti, ecc.).

In favore del rapido trasferimento in Parlamento del dibattito sulla crisi si è pronunciato ieri con una dichiarazione alla stampa, il compagno Ingrao, presidente del gruppo dei deputati comunisti. « C'è ormai — egli ha detto — una crisi in atto nella maggioranza governativa, che è ammessa ufficialmente dagli stessi partiti della coalizione di centro-sinistra. Questa crisi deve esprimersi in una soluzione delle cause della grave situazione esistente nel Paese e sullo sbocco da dare ad essa. Noi siamo — ha concluso — perché si vada al più presto a tale dibattito parlamentare, che può essere conciso ed essenziale ».

La questione dei tempi, nella polemica politica di questi giorni, è stata in vario modo collegata a quella dei contenuti. All'interno della DC, del PSDI e del PRI, in effetti, non vi è stata chiarezza sulle ragioni della crisi in atto, e quindi anche sui gravi problemi dei lavoratori e del Paese che debbono essere affrontati. La DC, addirittura, non ha ancora pensato alla convocazione della Direzione del partito. Vi sono le questioni — in alcuni casi drammatiche — della scuola, della disoccupazione, delle riforme tuttora bloccate, del referendum, del divorzio, oltre a quelle, che quasi ogni giorno hanno un riflesso nella cronaca, dell'attivazione neo-fascista; ma i partiti governativi sembrano in gran parte non accorgersene. In effetti, chi mira alla scorta delle spinte conservatrici inspristate dopo l'elezione del presidente della Repubblica con una maggioranza di centro-destra, ad una involuzione nella vita politica del Paese, conta chiaramente sulla paralisi e sullo sfiancamento di ogni impegno politico o programmatico. Ma una svolta a destra contrasta in primo luogo contro le necessità più sentite del Paese. Perciò anche ogni ricatto di elezioni anticipate è inaccettabile. La soluzione della crisi può essere rapida e positiva, attraverso un confronto serio e chiaro, ma non si dimentichi che la mancata soluzione per la volontà delle forze conservatrici, chi si volesse assumere la responsabilità di elezioni anticipate avrebbe ben amare sorprese: l'attacco contro il disegno involutivo può essere portato efficacemente anche nel confronto elettorale.

Sulla questione del dibattito parlamentare sulla crisi è intervenuta ieri una seconda nota di Fanfani. Il presidente del Senato conferma di avere dato, con la sua lettera a Colombo, un consiglio per la effettuazione di questo confronto (sarebbe la prima volta da tempo che un presidente in occasioni di crisi di governo). Secondo il parere di Fanfani, il dibattito può offrire occasione ai gruppi parlamentari di preparare tempestivamente le dichiarazioni da fare in aula sui massimi problemi del Paese, nonché sulle riforme e sulle decisioni che questi stessi problemi postulano per essere risolti ». Lo stesso dibattito, secondo Fanfani, « può fornire prima al presidente del Consiglio e poi, in definitiva, al presidente della Repubblica elementi certi per le determinazioni di rispettiva competenza ».

La Malfa ha dichiarato ieri che egli si recerà alla riunione del « vertice » quadripartito, ove questa venga convocata. In questa sede egli confermerà che il 18 gennaio, alla riapertura del Parlamento, il PRI comunicherà ai presidenti delle Camere e che si considererà « fuori della maggioranza ». L'eventuale dibattito parlamentare, quindi, dovrebbe svolgersi sulla base delle dichiarazioni di Colombo in relazione al disimpegno del PRI dalla maggioranza. Con un articolo sulla Voce, La Malfa ha ripetuto che la « revisione » della politica di centro

Caccia al negro in Louisiana



Corpi di un negro ucciso a Baton Rouge, Louisiana (USA) dove ieri poliziotti e guardie nazionali hanno aperto il fuoco contro una manifestazione organizzata da giovani negri per chiedere i diritti civili. Nella sparatoria sono morte quattro persone, altre venti sono rimaste ferite e ventitré dimostranti sono stati arrestati. Il sindaco della città aveva rifiutato di ricevere una delegazione di negri e aveva ordinato al capo della polizia di « non far uscire i dimostranti dal ghetto ». Nella foto: i corpi dei due dimostranti negri uccisi giacciono a terra, mentre agenti in borghese sorvegliano la zona

Dalla nostra redazione

PALERMO, 11. La RAF da Malta in Sicilia: non solo è stato già tutto deciso, ma addirittura il piano di trasferimento delle forze aeree inglesi è già in avanzata fase di esecuzione. Non sono voci: sono fatti concreti, appoggiati da dichiarazioni precise, addirittura brutali come quella del colonnello Ciliberto, comandante del 41. stormo antisommergibili della NATO, di stanza a Sigonella (Catania), il quale ha disinvoltamente dichiarato stamane che le truppe e i mezzi inglesi « sono nostri ospiti » in una parte della base dove sono in corso, in queste ore, grandi lavori di adattamento.

Ed infatti, già da ieri sera, gli Hercules stanno facendo la spola tra la vecchia base maltese di Luqa e la base di Sigonella, portando il materiale e le attrezzature elettroniche dello squadrone di Nimrod e di Shackleton, che stanno per allinearsi sulla base etnea accanto ai bombardieri atomici B-54 e al caccia Phantom degli americani. Molti dubbi si colgono sulle reali funzioni operative delle squadre RAF, già in trasferimento qui in Sicilia. Formalmente costituita da ricognitori (che hanno tuttavia anche specifiche funzioni antisommergibili), la squadriglia viene tuttavia presentata con ben altre e ancor più allarmanti potenzialità dal quotidiano scelbiano di Catania. In un servizio del suo inviato a La Valleria, La Sicilia sostiene infatti (e la natura della testata è tale da far escludere a priori ogni interesse allarmistico) che i Nimrod sono anch'essi dotati di armamento atomico, e che sono proprio tre aerei di

Giorgio Frasca Polara
(Segue in ultima pagina)

Il lavoro fermo per un quarto d'ora in tutte le fabbriche metallurgiche

Genova: scioperi durante i funerali
dell'operaio deceduto all'Italsider

Il compagno Rinaldo Pallavidino è morto sabato scorso all'Oscar Sinigaglia schiacciato dal braccio di una gru - Fermate del lavoro anche negli stabilimenti di Piombino e Bagnoli - Presentate richieste per la salvaguardia della vita e per l'abolizione degli appalti

Dalla nostra redazione

GENOVA, 12

Per un quarto d'ora, in tutta la provincia, il lavoro è stato sospeso nelle fabbriche metalmeccaniche, private e pubbliche. Sessantamila lavoratori hanno incrociato le braccia, testimoniando in tal modo non soltanto la loro commossa partecipazione al dolore della famiglia dell'operaio Rinaldo Pallavidino, morto sabato scorso, all'Oscar Sinigaglia, schiacciato dal braccio di una gru svenomata, ma anche la loro ferma volontà di lottare affinché in ogni luogo di lavoro vengano affrontati concretamente e risolti i problemi della salute, della salvaguardia dell'incolumità psico-fisica, della eliminazione del rischio e della nocività. Ferma volontà di lotta hanno dimostrato anche i lavoratori dell'Italsider di Bagnoli (Napoli), delle Acciaierie e della Daimler di Piombino che hanno scioperato per due ore. Così la classe lavoratrice ha partecipato ai funerali del compagno Pallavidino, la prima vittima del lavoro di questo 1972. Nello stesso tempo, certamente, ha inteso rendere omaggio alla memoria di un altro lavoratore, vittima anche esso della logica del profitto e del privilegio; l'operaio edile Francesco Di Masi, di 21 anni, morto in un cantiere di Bordighera, travolto da un pilastro in demolizione.

Morti tre edili
(due folgorati
a Potenza
in un cantiere)

La tragica catena degli « omicidi bianchi » continua. Ieri hanno perso la vita tre edili. Uno, Francesco Di Masi, è morto in un cantiere di Bordighera, travolto da un pilastro in demolizione. Gli altri due lavoratori hanno perso la vita invece in un « infortunio » verificatosi ieri, nel primo pomeriggio, al cantiere della ditta Sollazzi & C., che sta costruendo un tratto della superstrada Basentana nel comune di Vietri di Potenza. I due uomini sono morti folgorati da una scarica di decimila volte provocata dal contatto tra un grosso cavo ad alta tensione — che si trovava a soli pochi metri dal suolo — e il braccio di un'autogrù che stava trasportando una trave metallica. La mortale scarica ha investito l'operaio trentacinquenne Gerardo Magrino, padre di tre figli, da Vietri di Potenza. L'altro lavoratore ucciso è un assistente, il geometra Guglielmo Omiccioli, di 32 anni, da Fano, padre di due figli, che nel generoso tentativo di portare soccorso al Magrini è stato investito dalla corrente.

Gravissime, anche in questo caso, sono le responsabilità della ditta. Il cantiere era privo di qualsiasi misura di sicurezza; bastava considerare che il cavo ad alta tensione attraversa a poca distanza dal suolo, una strada sulla quale passano in continuazione gli automezzi che portano materiale al cantiere. La giunta democratica di Vietri, riunitasi in seduta straordinaria, ha deciso il lutto cittadino per due giorni e la partecipazione ufficiale ai funerali dei due lavoratori, che si svolgeranno oggi.

Dalla nostra redazione

OGGI

in rodaggio

TIRA i non pochi giornali che abbiamo letto ieri mattina, il solo « Tempo », quotidiano di Roma, ha dedicato un ampio spazio a un commento alla intervista concessa dal sen. Saragat al « Corriere della Sera ». L'intervista che del resto molti fogli hanno ampiamente citato e riassunto. Così la prosa dell'anonimo commentatore del « Tempo » assume un rispecchio particolare e ci dà una idea, insieme straziata e divertita, dell'attesa che aveva suscitato, a destra, il ritorno del « grande Saragat » alla politica attiva. Che cosa si aspettavano i signori, i quali si esprimono per bocca di questo loro portavoce mellifluiso e greco, dalla prima « uscita allo scoperto » del leader socialdemocratico? « Mancheremo di sincerità se diciamo che una risposta positiva a questo interrogatorio », scrive il fondista del « Tempo » dopo essersi domandato se, alla luce dell'intervista del « Corriere », il Saragat riteneva che il Saragat che si attendevano dalla sua parte. No, non lo è affatto. Lo volemmo ispirato a un « deciso » anticommunismo, lo speravamo nettamente contrario al « neofrontismo » del PCI, se lo auguravamo immune da scissioni anticomuniste, si aspettavamo insomma un Saragat frustante, rozzo e gladiatorio, un Saragat da

crociata dei beccati, e ne sono rimasti amaramente delusi. « Mancheremo di sincerità », così scrive con finta « odio » il fondista del « Tempo », ma poi sentite che tra sé e sé, in questa intervista, e in questo scritto, è un requisito fittizio, sempre ripetuto di cadere alla grossolanità.

Ma il momento veramente gustoso viene alla fine dell'articolo, quando si fa l'ipotesi che il Saragat, convincente nella vetrina saragatiana possa essere messo in conto di quel rodaggio che a chi riprende un'attività per imprevisti interrotta è non meno necessario che a chi per la prima volta la intraprende. Ecco: Saragat in rodaggio non era senza un'idea, ma neanche a noi, che pure gli siamo sempre stati piaciuti e ammirati, e tal, presumibilmente, rimarremo. Ma l'idea che l'ex presidente debba stare molto attento in salita e manovrare con perizia la frizione ci piace molto; malgrado come si ritorna dopo tanti anni che non guidava più, ha già messo sotto alcuni suoi compagni alla segreteria del PSDI, che ne sono futuri. Primo fra tutti l'onorevole Mauro Ferri, all'orobaldia. Fortebraccio

Giuseppe Tacconi
(Segue in ultima pagina)

La Corte
costituzionale
decide sul
referendum

La Corte Costituzionale si è riunita ieri per decidere sulla legittimità della richiesta di referendum abrogativo della legge sul divorzio. Alla seduta, presieduta dal prof. Giuseppe Chiarelli, hanno partecipato tutti i 14 giudici in carica (un posto infatti è vacante perché è scaduto il mandato dell'ex presidente Branca).

La riunione è durata due ore: hanno preso la parola, secondo indiscrezioni, quattro giudici mentre altri nove interverranno lunedì prossimo, giorno in cui dovrebbe essere emessa la sentenza. La motivazione della sentenza sarà depositata successivamente.

Israele
attacca
due villaggi
libanesi

Rilanciata la politica della « rappresaglia ». Duri scontri con i guerriglieri palestinesi. Una cittadina cannoneggiata per cinque ore - Morti e feriti, case demolite Beirut presenterà una protesta all'ONU

Ha tentato di uccidere un giovane compagno

FASCISTA PUGNALATORE
ARRESTATO A CATANIA

Nove ferite riscontrate sul corpo dello studente Pecoraio - Feriti anche un altro iscritto alla FGCI e un agente - Aggressioni a Nannoli e Riccione - Un comunicato della direzione della FGCI - Telegramma ai giovani feriti

Dal nostro corrispondente CATANIA, 11. Un gravissimo e sanguinoso episodio di delinquenza fascista si è verificato poco prima di mezzogiorno, davanti all'ingresso del palazzo centrale dell'Università. Un appartenente all'organizzazione neofascista « Ordine Nuovo », Salvatore Ardizzone, di 20 anni, studente iscritto al corso di giurisprudenza, ha vi-

Angelo Sacco
(Segue in ultima pagina)

c. f.
(Segue in ultima pagina)



Ieri a Firenze l'incontro dei presidenti delle giunte

L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO

LE REGIONI PER L'IMMEDIATA PUBBLICAZIONE DEI DECRETI

Il 1972 deve essere l'anno della pienezza di prerogative per le assemblee regionali - Le relazioni di Gabbugiani, Colombo e Vittorelli - Discussi anche i problemi dell'informazione e dei rapporti con la RAI-TV

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 11

I presidenti ed i membri degli uffici di presidenza delle Regioni a statuto ordinario... riuniti a Firenze per discutere sull'impegno relativo all'inizio dell'attività legislativa...

quell problemi sui quali ci aspettano al varco gli antiregionalisti.

Esiste anche l'esigenza - ha rilevato ancora il vicepresidente del Piemonte Santorenzo - di superare le cause delle difficoltà che ci stanno di fronte per affrontarle e superarle con una svolta di carattere regionale...



Tamponamento di auto sulla «Serenissima»: due morti

Gravissimo incidente stradale per la nebbia sull'autostrada «Serenissima», tra il casello di Verona est e quello di Soave: due persone sono morte e una ventina sono rimaste ferite.

La riunione - aperta dalle relazioni del presidente lombardo Colombo; del presidente toscano Gabbugiani e del presidente del Piemonte Vittorelli - ha confermato la univoca volontà delle Regioni...

Renzo Cassigoli

Il ministero dell'industria avalla l'operazione

AUMENTI DEL 12% SULLE TARIFFE PER L'ASSICURAZIONE DELLE AUTO

Vengono giustificati con l'aumento dei costi ma non viene fornito alcun elemento di giudizio sugli incidenti, i ricavi ed i profitti delle compagnie - La Federazione degli autotrasportatori denuncia irregolarità e non ottiene nemmeno risposta - L'attacco alla mutualità

La Spezia: respinto il bilancio comunale

Il bilancio di Spezia, II, del Comune di La Spezia, presentato dalla giunta, composta da PCI, PSI e PSIUP, è stato respinto.

Le compagnie di assicurazione stanno attuando aumenti di tariffe del 12,05% e, nei casi in cui vi è stato un incidente nel corso degli ultimi sei mesi, aumenti aggiuntivi a titolo di rischiosità.

Il comportamento delle compagnie, che il ministro democristiano Silvio Gava ha legalizzato fin dal primo momento, è circondato dall'arbitrarietà.

Non maggiore fondatezza forniscono i dati delle compagnie sugli incidenti indennizzati. Che cosa si indennizza e perché? Se l'assicurazione è un'obbligazione pubblica...

Il ministero dell'Industria, che ha legittimato quelle tariffe, non ha controbuttato all'accusa di irregolarità anche rispetto alla legge; il che ci sembra più che sufficiente a dimostrare il carattere arbitrario.

SICILIA: vaghi accenni alla mafia ma attacchi ai «lerci capelloni»

Dalla nostra redazione PALERMO, 11. Un grave discorso del Procuratore Generale Vincenzo Criscuoli ha tentato di imbastire un'analisi più mirata caratterizzazione di destra alla direzione di uno dei distretti giudiziari più delicati e discussi del Paese...

Linea di destra nei discorsi dei PG a Roma, Palermo e Cagliari

Secondo il dottor Spagnuolo (Roma) fra le cause primarie dell'aumento della criminalità minorile sarebbe «la tendenza dei nuovi metodi d'insegnamento diretta a stabilire una cultura indifferenziata e di massa» - Il dottor Deperu propone un'intensificazione della repressione poliziesca in Sardegna - Attacchi ai magistrati democratici nella relazione del dottor Criscuoli (Palermo)

Con un discorso, viziato da un rigido conservatorismo, procuratore generale presso la corte d'Appello Carmelo Spagnuolo ha inaugurato l'anno giudiziario a Roma.

Il magistrato partendo dalla constatazione che nella Capitale sono in aumento i delitti (siamo arrivati ad un quinto di tutto il territorio nazionale in Italia nel 1971) ha tentato di spiegare i motivi di questa esplosione criminale.

Con queste premesse acquistano un loro preciso significato anche frasi ambigue e contraddittorie come quelle pronunciate dal PG di Roma: «Quando l'acquisizione di benessere anziché seguire un determinato svolgimento viene proposta in termini di competizione tutti i rapporti intersoggettivi divergono instabili e si producono gravi tensioni di cui le manifestazioni più evidenti sono tendenze alle acquisizioni illimitate e al rifiuto delle regole sociali».

Un'altra autostrada, la Trieste-Udine, nei pressi di Monfalcone, è rimasta interrotta al traffico, per uno scontro, seguito da un incendio, tra un'autocisterna e un autotreno. Le fiamme hanno completamente distrutto l'autotreno che trasportava bobine di carta.

SARDEGNA: non l'arretratezza ma gli «istinti» tradizionali produrrebbero il banditismo

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 11. L'anno giudiziario a Cagliari è stato inaugurato dal Procuratore Generale Vincenzo Criscuoli nel corso del sostituto Procuratore generale, Angelo Deperu, che sembra appartenere ad altri momenti della storia della Sardegna quando ancora era tutto il lavoro svolto dagli istituti di ricerca criminologica, dai sociologi, dai giuristi, dagli antropologi, soprattutto dalla Commissione parlamentare d'inchiesta, era ancora da completare.

mezzi, il Criscuoli non poteva non prendersela anche con i giornalisti (accusati di favorire, con i loro servizi «intempestivi», gli «intimi collegamenti e interferenze che spesso si riscontrano tra le attività delinquenziali che si svolgono nelle diverse regioni») e persino con i suoi colleghi fortunatamente in Italia non pensano come lui. Il prete per attaccarli (e per attaccare specificamente l'antiusucchi Bianchi D'Espinosa) non poteva esser altro che il fascismo, appunto. Proprio «e non a caso» da Criscuoli - che non ha trovato modo di spendere una sola parola su e contro le provocazioni e le violenze di stampo fascista in un distretto dove pure il '71 si era aperto con le misteriose bombe di Capoterra - è stato concluso con il tentativo assassino del compagno Cipolla.

Tra le cause di smarrimento sarebbero infatti - ha detto testualmente Criscuoli - «la mancanza di un'educazione tradizionale di costume e di comportamento nell'ambito della Magistratura, nonché talune sorprendenti iniziative di stampo fascista vincolate dai limiti del loro contenuto, con pericolosa esortazione dei compiti e del potere dei giudici».

«E' un'educazione tradizionale di costume e di comportamento nell'ambito della Magistratura, nonché talune sorprendenti iniziative di stampo fascista vincolate dai limiti del loro contenuto, con pericolosa esortazione dei compiti e del potere dei giudici».

«E' un'educazione tradizionale di costume e di comportamento nell'ambito della Magistratura, nonché talune sorprendenti iniziative di stampo fascista vincolate dai limiti del loro contenuto, con pericolosa esortazione dei compiti e del potere dei giudici».

«E' un'educazione tradizionale di costume e di comportamento nell'ambito della Magistratura, nonché talune sorprendenti iniziative di stampo fascista vincolate dai limiti del loro contenuto, con pericolosa esortazione dei compiti e del potere dei giudici».

Il MPL solidale con le ACLI contro gli scissionisti

Alle ACLI, impegnate a respingere iniziative scissionistiche alimentate soprattutto da ben individuati gruppi di potere legati alla DC, ha espresso la fraternità solidaria del Comitato regionale del lavoro e del coordinamento nazionale del Movimento politico dei lavoratori.

Il Comitato ha denunciato a tutti i lavoratori il significato antilavorista di queste iniziative scissionistiche (proprio ieri il Mocl, costituitosi dopo una scissione a destra in gruppo autonomo nel maggio '71, ha annunciato il suo impegno per «la riconfezione di un sindacalismo libero e democratico» ed ha riconfermato il suo pieno appoggio alla DC, chi colpisce oggi le ACLI - ha dichiarato il MPL - colpisce la più avanzata esperienza di movimento operaio cristiano nel mondo cattolico e colpisce innanzitutto - in un momento drammatico e decisivo della democrazia italiana - la volontà delle forze democratiche e cristiane di proseguire nel collegamento e nel confronto con tutte le forze del movimento operaio.

Giuseppe Podda

Completati i lavori di stesura

Il programma economico in discussione al CNEL

Dichiarazione del rappresentante della CGIL alla commissione per i problemi del lavoro

Il segretario dell'Ufficio per il Programma, dr. Giorgio Ruffolo, ha consegnato ieri al ministro Giolitti il volume contenente il progetto del programma economico nazionale 1971-75. Il primo dibattito politico sul progetto si avrà alla seduta del Consiglio della economia e del lavoro convocato a questo scopo per domani mattina.

«Una perla di ossequio al potere (e di fiducia incondizionata in questo potere) si è soltanto alla sollecitudine con cui lo stesso PG ha raccolto e fatto proprie alcune tra le più significative richieste autoritarie della destra: la regolamentazione del diritto di sciopero (annullando cioè questo diritto) e il regolamento dei servizi pubblici».

g. f. p.

Con l'Unità più forte il Partito

Arrivano gli impegni dei grossi centri per la diffusione del 23

Bologna, Genova, Firenze e Roma hanno preso un impegno straordinario: diffonderanno 170.000 copie - Vogliamo superare l'obiettivo raggiunto con la diffusione del 50° del Partito

Dai grossi centri quattro impegni straordinari per la «straordinaria» che faremo domenica 23 gennaio: BOLOGNA (80.000 copie), GENOVA (30.000), FIRENZE (44.000) e ROMA (40.000). In totale 170 mila copie: un bel risultato.

ISERNIA

ANCHE I GIOVANI DI VENAFRO FARANNO LA DIFFUSIONE IL 23

Il circolo della FGCI di Venafro (Federazione di Isernia) ci scrive questa lettera: «Il circolo in quest'ultimo periodo si è mobilitato oltre che su problemi giovanili anche e soprattutto per la diffusione della stampa comunista e in particolare del giornale «L'Unità». «In occasione della festa de l'Unità, la 1. dopo molti anni, vi è stata una diffusione di 70 copie e di un numero di «L'Unità». Anche a Venafro, per iniziativa dei nostri giovani, si avrà una forte diffusione domenica 23 gennaio, 51. del Partito.

Ne discuteranno al prossimo convegno nazionale

I «socialisti autonomi» per una confluenza nel PCI

Positivi apprezzamenti espressi dal consiglio nazionale del MSA sui progressi compiuti dall'unità delle sinistre

Il Consiglio nazionale del Movimento dei socialisti autonomi si è concluso con la approvazione all'unanimità di un documento nel quale sono contenuti positivi apprezzamenti per gli sviluppi della situazione italiana e internazionale e che in questi anni è stato impegnato «ad incanalare in un generale disegno strategico le esigenze e le spinte provenienti dalle lotte di massa e ad affiancare ad esse un'ampia e articolata lotta politica per imporre un nuovo tipo di sviluppo».

Il Consiglio nazionale del Movimento dei socialisti autonomi si è concluso con la approvazione all'unanimità di un documento nel quale sono contenuti positivi apprezzamenti per gli sviluppi della situazione italiana e internazionale e che in questi anni è stato impegnato «ad incanalare in un generale disegno strategico le esigenze e le spinte provenienti dalle lotte di massa e ad affiancare ad esse un'ampia e articolata lotta politica per imporre un nuovo tipo di sviluppo».

Il Consiglio nazionale del Movimento dei socialisti autonomi si è concluso con la approvazione all'unanimità di un documento nel quale sono contenuti positivi apprezzamenti per gli sviluppi della situazione italiana e internazionale e che in questi anni è stato impegnato «ad incanalare in un generale disegno strategico le esigenze e le spinte provenienti dalle lotte di massa e ad affiancare ad esse un'ampia e articolata lotta politica per imporre un nuovo tipo di sviluppo».

Il Consiglio nazionale del Movimento dei socialisti autonomi si è concluso con la approvazione all'unanimità di un documento nel quale sono contenuti positivi apprezzamenti per gli sviluppi della situazione italiana e internazionale e che in questi anni è stato impegnato «ad incanalare in un generale disegno strategico le esigenze e le spinte provenienti dalle lotte di massa e ad affiancare ad esse un'ampia e articolata lotta politica per imporre un nuovo tipo di sviluppo».

Il Consiglio nazionale del Movimento dei socialisti autonomi si è concluso con la approvazione all'unanimità di un documento nel quale sono contenuti positivi apprezzamenti per gli sviluppi della situazione italiana e internazionale e che in questi anni è stato impegnato «ad incanalare in un generale disegno strategico le esigenze e le spinte provenienti dalle lotte di massa e ad affiancare ad esse un'ampia e articolata lotta politica per imporre un nuovo tipo di sviluppo».

Il Consiglio nazionale del Movimento dei socialisti autonomi si è concluso con la approvazione all'unanimità di un documento nel quale sono contenuti positivi apprezzamenti per gli sviluppi della situazione italiana e internazionale e che in questi anni è stato impegnato «ad incanalare in un generale disegno strategico le esigenze e le spinte provenienti dalle lotte di massa e ad affiancare ad esse un'ampia e articolata lotta politica per imporre un nuovo tipo di sviluppo».

Il Consiglio nazionale del Movimento dei socialisti autonomi si è concluso con la approvazione all'unanimità di un documento nel quale sono contenuti positivi apprezzamenti per gli sviluppi della situazione italiana e internazionale e che in questi anni è stato impegnato «ad incanalare in un generale disegno strategico le esigenze e le spinte provenienti dalle lotte di massa e ad affiancare ad esse un'ampia e articolata lotta politica per imporre un nuovo tipo di sviluppo».

Il Consiglio nazionale del Movimento dei socialisti autonomi si è concluso con la approvazione all'unanimità di un documento nel quale sono contenuti positivi apprezzamenti per gli sviluppi della situazione italiana e internazionale e che in questi anni è stato impegnato «ad incanalare in un generale disegno strategico le esigenze e le spinte provenienti dalle lotte di massa e ad affiancare ad esse un'ampia e articolata lotta politica per imporre un nuovo tipo di sviluppo».

Il Consiglio nazionale del Movimento dei socialisti autonomi si è concluso con la approvazione all'unanimità di un documento nel quale sono contenuti positivi apprezzamenti per gli sviluppi della situazione italiana e internazionale e che in questi anni è stato impegnato «ad incanalare in un generale disegno strategico le esigenze e le spinte provenienti dalle lotte di massa e ad affiancare ad esse un'ampia e articolata lotta politica per imporre un nuovo tipo di sviluppo».

Il Consiglio nazionale del Movimento dei socialisti autonomi si è concluso con la approvazione all'unanimità di un documento nel quale sono contenuti positivi apprezzamenti per gli sviluppi della situazione italiana e internazionale e che in questi anni è stato impegnato «ad incanalare in un generale disegno strategico le esigenze e le spinte provenienti dalle lotte di massa e ad affiancare ad esse un'ampia e articolata lotta politica per imporre un nuovo tipo di sviluppo».

Il Consiglio nazionale del Movimento dei socialisti autonomi si è concluso con la approvazione all'unanimità di un documento nel quale sono contenuti positivi apprezzamenti per gli sviluppi della situazione italiana e internazionale e che in questi anni è stato impegnato «ad incanalare in un generale disegno strategico le esigenze e le spinte provenienti dalle lotte di massa e ad affiancare ad esse un'ampia e articolata lotta politica per imporre un nuovo tipo di sviluppo».

Il Consiglio nazionale del Movimento dei socialisti autonomi si è concluso con la approvazione all'unanimità di un documento nel quale sono contenuti positivi apprezzamenti per gli sviluppi della situazione italiana e internazionale e che in questi anni è stato impegnato «ad incanalare in un generale disegno strategico le esigenze e le spinte provenienti dalle lotte di massa e ad affiancare ad esse un'ampia e articolata lotta politica per imporre un nuovo tipo di sviluppo».

Il Consiglio nazionale del Movimento dei socialisti autonomi si è concluso con la approvazione all'unanimità di un documento nel quale sono contenuti positivi apprezzamenti per gli sviluppi della situazione italiana e internazionale e che in questi anni è stato impegnato «ad incanalare in un generale disegno strategico le esigenze e le spinte provenienti dalle lotte di massa e ad affiancare ad esse un'ampia e articolata lotta politica per imporre un nuovo tipo di sviluppo».

Il Consiglio nazionale del Movimento dei socialisti autonomi si è concluso con la approvazione all'unanimità di un documento nel quale sono contenuti positivi apprezzamenti per gli sviluppi della situazione italiana e internazionale e che in questi anni è stato impegnato «ad incanalare in un generale disegno strategico le esigenze e le spinte provenienti dalle lotte di massa e ad affiancare ad esse un'ampia e articolata lotta politica per imporre un nuovo tipo di sviluppo».

Il Consiglio nazionale del Movimento dei socialisti autonomi si è concluso con la approvazione all'unanimità di un documento nel quale sono contenuti positivi apprezzamenti per gli sviluppi della situazione italiana e internazionale e che in questi anni è stato impegnato «ad incanalare in un generale disegno strategico le esigenze e le spinte provenienti dalle lotte di massa e ad affiancare ad esse un'ampia e articolata lotta politica per imporre un nuovo tipo di sviluppo».



Le strutture culturali italiane: TORINO

La «nuova ondata» dei managers

La FIAT, abbandonate le human relations degli anni cinquanta, porta a livelli più complessi la scienza dell'organizzazione industriale...

Raniero La Valle: un tentativo di «reinvenzione» dell'esperienza religiosa Dalla parte di Abele

Una espressione culturalmente robusta delle esigenze di rinnovamento della cattolicità - Una vicenda interrotta per il rifiuto dello «establishment» politico-ecclesiale a tradurre in atto le scelte decise dal Concilio

In questi ultimi dieci anni molti voci cristiane hanno condonato avanti, anche sul terreno propriamente culturale e teorico, una ricerca volta a fondare il senso e le prospettive di un modo di intendere e di vivere l'esperienza religiosa...

unità e di pace che per La Valle - e per tutta la teologia moderna - non si può collocare fuori della storia del mondo e degli uomini.

Le acque del Mekong, e lo sterminio dei fedayin palestinesi; abbiamo assistito al genocidio del Biafra, alle torture in Brasile, ai massacri del Vietnam, alle folli repressioni del Pakistan, all'abbandono al loro destino di milioni di profughi messi in fuga dalla loro terra.

In Italia, mentre si sono avuti fenomeni di rilievo nel senso della dislocazione di credenti «dalla parte della rivoluzione» (si pensi solo, al di là di certe pause e di certe difficoltà incontrate, al cospicuo esempio della Chiesa ortodossa in Italia)...

Il fatto è che nelle pagine di «Dalla parte di Abele», si può constatare come una antica e profonda aspirazione interiore al retto giudizio sulle cose e sul mondo...

E' chiaro che il punto di vista di La Valle non è il nostro, che ordini di priorità e accenti assai diversi emergono in una analisi comunista dei mali del mondo...

Ma ecco che cosa ha visto La Valle, collocandosi «accanto ad Abele». Cito parole della sua prefazione al libro: «Abbiamo visto la strage di Milano, e un anarchico volare dalla finestra; abbiamo visto i cadaveri galleggiare sul mare».

Questi articoli - che Mondadori pubblica con il titolo «Dalla parte di Abele» - appaiono qualcosa di diverso da semplici «scritti d'occasione», espressivi come sono della più recente maturazione di un uomo che ha cercato, a partire dall'Italia e guardando via via a più larghi orizzonti, di trovare un senso attuale e concreto al messaggio allegorico della Bibbia.

Ma una vicenda interrotta - iniziata con l'arrivo di La Valle al giornale bolognese dopo una esperienza al Popolo nel corso della quale si fece notare da Togliatti per delle cronache stranamente serene del IX Congresso del PCI - fu interrotta nel 1967 per il rifiuto dello establishment politico-ecclesiale del cattolicesimo italiano di subire ancora le sollecitazioni di La Valle e della sua équipe, a tradurre in atto le scelte del Concilio.

Opere d'arte rubate nelle chiese francesi

PARIGI, 11. Si moltiplicano le notizie di furti di opere d'arte nelle chiese francesi. La notte scorsa un dipinto del pittore olandese Martin Schongauer (1445-1491), «La Vergine del Roseto» (1473), di inestimabile valore, è stato rubato nella chiesa Saint Martin di Colmar.

Finalmente vinto il cancro dei fumatori

Vi diciamo subito che non si tratta di una medicina. Una ancora svizzera ha brevettato e diffuso un congegno, geniale nella sua semplicità ed efficacia, che evita tutte le dannose conseguenze del fumo, sottraendosi alla mancanza di volontà di smettere del fumatore.

Sappiamo che La Valle - che ha all'attivo la rottura del 1967, e quello del 1971 con i «laici» della Stampa - mantiene nei confronti dei comunisti una punta di diffidenza, non specifica, ma da inquadriarsi in una «profetica» diffidenza per chiunque sia forte, ed abbia o possa avere del potere ancorché fondato su un consenso di massa, e ciò in coerenza con la sorprendente assenza di mediazioni storiche con la quale egli sembra recepire dalle pagine della Bibbia la tensione «tra il Signore e i potenti».

Non tiamo quello che La Valle chiama cristianesimo e il «Caino che è in noi» (cioè l'ostacolo «più intimo» alla affermazione di una morale nuova, che ai suoi occhi di credente, scaturisce da un vero e proprio «mistero del male»), ma il «Caino della storia», il nemico del progresso dell'umanità verso una «nuova Gerusalemme» di

Dal nostro inviato

TORINO, gennaio.

Nell'atrio acquario del palazzo di via Giocosa che ospita a Torino la Fondazione Agnelli le poltrone sono sedili d'automobile. Grandeza e servitù del design! Non che non si sappesse, Claudio Napoleoni, per esempio, ma aveva preavvertito. Tuttavia l'esibizione risulta ugualmente un poco impudica.

più ravvicinata, una drastica assimilazione dell'universo dei valori (il luogo privilegiato della cultura così caro ad alcuni vecchi ideologi tedeschi di fine secolo, agli albori dell'imperialismo) una drastica assimilazione, dicevamo, alla sfera del consumo. Ma riprodotto, anche in proposito della Fondazione Agnelli.

Inconfondibile marchio di classe dei miti einaduniti esteso all'insieme del corpo sociale nella città e nel paese. Di questa molteplicità di piani d'intervento - della loro sostanziale unidirezionalità - da parte del monopolio dell'auto bisognerà tener conto, come vedremo, anche in proposito della Fondazione Agnelli.

Il riconoscimento giuridico è di un anno dopo. Agnelli ha assunto la presidenza della FIAT. E' questo, uno degli atti dello scontro interno con la dirigenza vallettiana che sarebbe proseguito negli anni seguenti e che si è concluso proprio in questi giorni con la liquidazione dello stesso Gaudenzi Bono e la nomina ad amministratore delegato unlo di Umberto Agnelli.

ze politiche e storia contemporanea alla università di Bonn) a John Pinder della London School of Economics, a Sergio Ricossa (Università di Torino) Gilberto Marselli (Sociologia all'Università di Napoli), Michel Crozier (che insegna sociologia a Nanterre e negli Stati Uniti), Stephen Graubard (storico all'Università di Providence), Max Kohlschammer, olandese, presidente dell'Istituto delle comunità europee per gli studi universitari, Paul N. Viskivker, amministratore del New Jersey e docente presso la Princeton University.

sempre secondo Scassellati, ad avere «possibilità reali di egemonia» sull'intero Paese. Se qualche critica c'è da rivolgere alla «classe politica» essa riguarda (e qui emerge il temperato integralista) una sua «accutata introversione» nel confronti del disegno egemonico della nouvelle bourgeoisie.

Finalmente vinto il cancro dei fumatori. Vi diciamo subito che non si tratta di una medicina. Una ancora svizzera ha brevettato e diffuso un congegno, geniale nella sua semplicità ed efficacia, che evita tutte le dannose conseguenze del fumo, sottraendosi alla mancanza di volontà di smettere del fumatore.

UN REPORTAGE FOTOGRAFICO SU CUBA



LA GENTE DELL'ISOLA «REBELDE»

Il paesaggio umano della rivoluzione e nel libro di Gian Butturini, fra i migliori pubblicati in Italia - Una scelta felice, libera da schemi apologetici



Parrà strano, ma fotografare Cuba rivoluzionaria, la sua gente che strada la vita di tutti i giorni non è compito facile. Non lo è perché, fotograficamente parlando, le suggestioni, i miti, lo stesso paesaggio, contribuiscono a far perdere spesso, al reporter, la dimensione umana di una epica battaglia per la costruzione di una società diversa da un «mondo nuovo».

Un «rapporto carnale»

Osserva in proposito Claudio Napoleoni: «L'attività della Fondazione Agnelli è oggi, almeno nella direzione Scassellati, un tentativo di mediazione fra centro-sinistra come rapporto di forza e la struttura di sviluppo aggregazione sociale ed egemonia del capitale avanzato». Napoleoni, come è noto, conosce molto bene la cultura politica del «Rapporto Trimestrale» all'attività di didattica all'università di Napoli, alla Scuola italiana di scienze politiche ed economiche.

Alberto Scandone

Wladimiro Settimelli

Franco Ottolenghi



Vasto movimento per un nuovo sviluppo economico e contro la repressione

Manifestazione a Milano dei lavoratori della Lesa

In piazza del Duomo a migliaia per protestare contro l'arresto di tre operai, un sindacalista e il fotografo dell'Unità — Le vertenze aperte a Pirelli, Alfa Romeo, Montedison, Bernocchi



Un momento della manifestazione degli operai della Lesa in piazza del Duomo a Milano

Solidarietà con le fabbriche in lotta

Ferme per 24 ore a Bari le aziende metalmeccaniche

La categoria mobilitata contro i piani di riorganizzazione dei tre stabilimenti a partecipazione statale - Forte risposta alla repressione dei lavoratori della Lancia

La difesa e lo sviluppo per l'occupazione è il tema delle sempre più estese iniziative sindacali che vedono impegnati in tutte le regioni italiane decine di migliaia di operai, impiegati e tecnici. All'attacco padronale — che con sempre maggior insistenza si accompagna a pesanti misure repressive (come nell'esempio della Lancia di Bolzano) i lavoratori rispondono con un ampio schieramento di forze democratiche, coinvolgendo sempre più nelle proprie battaglie, le politiche e amministrazioni locali.

Trattative a Ginevra

Prezzo del petrolio: nuove offerte dei petrolieri

GINEVRA, 11. Le società petrolifere internazionali hanno contrattaccato la richiesta di rincaro del 12 per cento per i prezzi di riferimento del petrolio già concordata l'anno scorso nella misura del 2,5 per cento all'anno proponendo di rivedere sulla base di un indice pubblicato e ristabilimento del Fondo monetario internazionale e basato sui prezzi dei prodotti acquistati dai paesi produttori di petrolio.

Dalla nostra redazione

MILANO, 11. La piazza del Duomo, a Milano, è stata presidiata oggi dai lavoratori della Lesa: un corteo di operai è partito dalla fabbrica occupata in via Bergamosco, e ha raggiunto poco dopo le nove il centro della città.

Bianca Mazzoni

La piazza del Duomo, a Milano, è stata presidiata oggi dai lavoratori della Lesa: un corteo di operai è partito dalla fabbrica occupata in via Bergamosco, e ha raggiunto poco dopo le nove il centro della città.

Operaio di una ditta appaltatrice all'Italsider di Taranto

LICENZIATO PERCHE' DENUNCIA LA PERICOLOSITA' DEL LAVORO

Contro il grave provvedimento, preso nel giorno stesso in cui morirono due lavoratori, il pretore ha ordinato la immediata riassunzione — Trasmessi gli atti alla procura della Repubblica

Nuove manovre denunciate dal PCI

La Coca Cola tenta di evadere il fisco

Ancora iniziative dell'azienda, cui il comune di Roma ha già imposto l'aumento del dazio

La Coca Cola continua ad evadere il fisco. Dopo che il comune di Roma, in seguito alle denunce dei lavoratori e all'iniziativa del PCI, ha imposto l'aumento delle tariffe di dazio, l'azienda ha trovato altri modi di sfuggire al dazio e di far entrare quindi bevanda in città di contrabbando. La denuncia è stata presentata ieri in consiglio comunale dal compagno Ventura a nome del gruppo del PCI. Inoltre il sistema di distribuzione ora adottato dalla Coca Cola rende lo smercio della bevanda in città di contrabbando.

Occupata la Lanerossi di Foggia

Gli operai della Lanerossi hanno occupato lo stabilimento dopo la grave decisione di sospendere 160 dipendenti. La grave decisione del complesso statale è stata denunciata nel Consiglio provinciale e nella riunione dei capigruppo del Consiglio comunale dal rappresentante del PCI. E' stato detto dai sindacati uno sciopero provinciale generale contro i piani capitalistici che provocano un'ondata di nuova disoccupazione.

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 11. Una importantissima sentenza, soprattutto per il momento in cui interviene, è stata emessa dal pretore di Taranto. Essa riguarda l'operaio Giuseppe Caprino dipendente della ditta "Stura" operante all'interno del Quarto Centro siderurgico, che fu licenziato dalla stessa ditta per "insubordinazione" il 28 dicembre scorso.

OCCUPAZIONE

Gli «attivi» diminuiti di 339 mila unità nel '71

I dati falsificano tuttavia la realtà. Spariscono i disoccupati

Le forze di lavoro, cioè l'insieme degli occupati e dei disoccupati in cerca di occupazione, risulta diminuita di 339 mila unità nel 1971 in base ai risultati dell'indagine campionaria ISTAT di Ottobre. Nel 1970 era stato un aumento di 31 mila unità. Il livello attuale, di 19 milioni e 386 mila unità, è inferiore di 800 mila unità rispetto al 1963. Per avere però la misura della diminuzione della situazione segnalata dall'indagine occorre tener presente che nel frattempo vi è stato un incremento naturale della popolazione fino a oltre 50 milioni di unità. E' sceso maggiormente, quindi, il «tasso di attività», cioè il rapporto tra persone in condizione di lavoro e la forza di lavoro. Il numero di persone su 100 lavorano o sono in cerca di lavoro in Italia, contro le 41 degli Stati Uniti, le 45 della Germania occidentale, le 50 su 100 dell'Unione Sovietica e degli altri paesi ad economia socialista.

Occupata la Lanerossi di Foggia

Gli operai della Lanerossi hanno occupato lo stabilimento dopo la grave decisione di sospendere 160 dipendenti. La grave decisione del complesso statale è stata denunciata nel Consiglio provinciale e nella riunione dei capigruppo del Consiglio comunale dal rappresentante del PCI. E' stato detto dai sindacati uno sciopero provinciale generale contro i piani capitalistici che provocano un'ondata di nuova disoccupazione.

A febbraio convegno PCI sulla pesca

La sezione lavoro di massa della Direzione del PCI sta preparando un convegno nazionale sui problemi della pesca. Al convegno parteciperanno dirigenti di organizzazioni dei lavoratori della pesca, consiglieri comunali e regionali, parlamentari. Le difficoltà del settore, anche in relazione alla entrata in vigore del regolamento della Comunità economica europea, hanno gravi pericoli per i lavoratori e sull'economia di importanti zone.

Interessati oltre cinque milioni di lavoratori

Come i sindacati preparano l'azione per i contratti

Scritti di Scheda, Ravenna, Bentivoglio - Iniziative articolate e selezione delle rivendicazioni - Il collegamento con settori del ceto medio - L'unità del movimento di classe

Più di cinque milioni di lavoratori saranno impegnati nell'anno in corso nel rinnovo dei contratti. Circa 2 milioni e mezzo sono i dipendenti dell'industria, 750 mila addetti ai servizi, più un milione e mezzo di braccianti e socialisti agricoli impegnati o che si impegneranno nell'azione. Il movimento sindacale sta già discutendo l'impostazione della battaglia e si preannuncia dura e difficile. Le tre Confederazioni di recente hanno tenuto un seminario sulle tendenze della contrattazione. In questi giorni le riviste dei sindacati pubblicano interviste, dichiarazioni di dirigenti che fanno il punto della situazione, le azioni per il rinnovo, l'occupazione. Ci sembra utile riprendere due interviste, pubblicate dalla rivista della CGIL, «Rassegna sindacale», con il compagno Riccardo Scheda, segretario confederale della CGIL e Franco Bentivoglio, segretario nazionale della FIOM-CISL, ed un articolo di Sandro Segre, segretario confederale della UIL, Ruggiero Ravenna, comparso su «Conquiste del lavoro».

Riunite ieri le segreterie CGIL-CISL-UIL

La UIL respinge l'adesione del metalmeccanici scissionisti

E' iniziata ieri nella sede del centro operativo unitario la riunione delle segreterie confederali per esaminare gli sviluppi del processo unitario secondo le decisioni prese dal Consiglio confederale. CGIL, CISL e UIL discutono la attuazione di tali decisioni che riguardano la convocazione della assemblea nazionale dei dirigenti congressi di scioglimento previsti per il 21 di settembre, la convocazione del congresso dell'unità a distanza di pochi mesi.

In precedenza la segreteria confederale della UIL aveva respinto l'adesione delle segreterie confederali al sindacato «giallo» dei metalmeccanici fondato da un gruppetto di socialdemocratici. La segreteria confederale in merito alla richiesta di adesione alla UIL avanzata dagli scissionisti ha affermato che «tale richiesta non ha alcun valore formale e sostanziale valore in quanto lo statuto non ammette duplici affiliazioni».

In precedenza la segreteria confederale della UIL aveva respinto l'adesione delle segreterie confederali al sindacato «giallo» dei metalmeccanici fondato da un gruppetto di socialdemocratici. La segreteria confederale in merito alla richiesta di adesione alla UIL avanzata dagli scissionisti ha affermato che «tale richiesta non ha alcun valore formale e sostanziale valore in quanto lo statuto non ammette duplici affiliazioni».

Oggi ad Ariccia il convegno nazionale sui trasporti

Oggi ad Ariccia si apre il primo convegno nazionale dei sindacati dei trasporti aderenti al centro operativo unitario. L'iniziativa è stata promossa per il momento in cui si svolge.

L'intero settore dei trasporti è in crisi. Il tema della riforma dei trasporti è attuale: sono state le lotte dei lavoratori, l'impegno delle forze democratiche a far sì che questa riforma sia una battaglia di interesse generale della società italiana. Di notevole rilievo è l'azione di quelle forze che operano in categorie di lavoratori (sono circa 400 mila) che operano nel settore. Nelle battaglie contrattuali dei portuali, in quelle future delle ferrovie, in quella che entro breve tempo sarà iniziata dalla «gentile» e dai ferrovieri, che da ora impegnati quest'anno gli autotrasportatori italiani sono ormai posti con forza obiettivi di riforma dell'intero settore. E' questa la condizione di fatto che si sta facendo strada in queste categorie l'esigenza di collegamenti con sempre maggior organicità ad altre categorie di lavoratori e in particolare agli utenti.

Oggi nuovo incontro sindacati-Confagricoltura

I braccianti decisi a conquistare il patto

Una dichiarazione del compagno Rossitto — Trattative in corso per numerose categorie

Serrato confronto in questa settimana tra alcuni importanti categorie di lavoratori e le rispettive controparti per i contratti e le piattaforme rivendicative.

BRACCIANTI

Oggi al ministero del Lavoro si incontra nuovamente i sindacati dei braccianti e la Confagricoltura per il rinnovo del patto nazionale di lavoro e dell'occupazione, 1.700.000 agricoltori. Il segretario della Fisa-Cisl, Sartori, proprio mentre vi è necessità del massimo impegno per arrivare a conquistare il nuovo patto nazionale, ha nuovamente rilasciato una dichiarazione polemica nei confronti della Confagricoltura. Cgil la quale ha la sola «colpa», come lo stesso Sartori ve ne riconosce, di aver accettato le decisioni prese a Firenze dai Consigli generali delle tre Confederazioni in merito ai tempi e agli sviluppi del processo unitario, decise contro cui in effetti si indirizza Sartori. Dal canto suo il compagno Feliciano Rossitto, segretario generale della Federbraccianti, ha detto che il patto nazionale di lavoro e dell'occupazione, quale che sia, è un patto di lavoro, diritti sindacali; la trattativa stessa dovrà essere liberata da ogni condizionamento relativo a provvedimenti provvisori o di altro genere che sono di attualità per il settore agricolo. Vi sono tutte le condizioni per una rapida e positiva conclusione della vertenza.

PARASTATALI

I sindacati di categoria, riuniti ieri per fare il punto della vertenza sul riassetto, hanno annunciato la decisione di «riprendere la lotta qualora entro pochi giorni la situazione non si chiarisca». Infatti, dopo la intesa del 29 dicembre, il governo non ha ancora sottoposto il provvedimento al Consiglio dei ministri per l'approvazione e neppure ha assolto l'impegno di far conoscere alle federazioni il testo emendato dello schema di d.d.

MARITTIMI

Ieri pomeriggio i lavoratori marittimi, infatti, al di là di ogni voto preteso, hanno voluto a volta solennemente, in un'assemblea, che i sindacati non potranno decidere la ripresa dell'azione sindacale, la cui portata — necessariamente — sarà ben più ampia di quella parzialmente prevista nella vertenza contrattuale: nuove rotture attesterebbero infatti un'inasprirsi del segno politico del padronato agrario di complessiva resistenza. Ogni tentativo che fosse messo in atto da parte delle delegazioni padronali di avanzare ulteriori preclusioni o di stabilire con i sindacati la possibilità di una concreta e rapida trattativa non potrebbe che costringere i sindacati a trarre le necessarie conseguenze.

FERROVIARI

Per una definizione degli ultimi capitoli della piattaforma rivendicativa dei 200 mila ferrovieri (problemi economici e abolizione degli straordinari) il ministero un incontro tra i sindacati di categoria e il senatore Cengarli, sottosegretario ai trasporti.

PARASTATALI

I sindacati di categoria, riuniti ieri per fare il punto della vertenza sul riassetto, hanno annunciato la decisione di «riprendere la lotta qualora entro pochi giorni la situazione non si chiarisca». Infatti, dopo la intesa del 29 dicembre, il governo non ha ancora sottoposto il provvedimento al Consiglio dei ministri per l'approvazione e neppure ha assolto l'impegno di far conoscere alle federazioni il testo emendato dello schema di d.d.

CASISTI

Riprendono il 20 gennaio le trattative per il rinnovo contrattuale degli oltre 4.000 lavoratori delle aziende municipalizzate del gas. I sindacati di categoria confermano tuttavia le azioni di sciopero programmate. Alla protesta sono chiamati anche i 15 mila addetti alle aziende private del gas, in lotta per l'au-

RAVENNA — Le amministrazioni comunali e provinciali di Ravenna e Forlì, con il PCI, il PRI e il PSDI, il PSIUP e le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, hanno organizzato per sabato 15, presso il cinema Moderno, a Ravenna, alle ore 10, un'assemblea popolare sui problemi degli stabilimenti Callegari. I mille lavoratori rischiano di perdere il

RAVENNA — Le amministrazioni comunali e provinciali di Ravenna e Forlì, con il PCI, il PRI e il PSDI, il PSIUP e le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, hanno organizzato per sabato 15, presso il cinema Moderno, a Ravenna, alle ore 10, un'assemblea popolare sui problemi degli stabilimenti Callegari. I mille lavoratori rischiano di perdere il

RAVENNA — Le amministrazioni comunali e provinciali di Ravenna e Forlì, con il PCI, il PRI e il PSDI, il PSIUP e le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, hanno organizzato per sabato 15, presso il cinema Moderno, a Ravenna, alle ore 10, un'assemblea popolare sui problemi degli stabilimenti Callegari. I mille lavoratori rischiano di perdere il

RAVENNA — Le amministrazioni comunali e provinciali di Ravenna e Forlì, con il PCI, il PRI e il PSDI, il PSIUP e le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, hanno organizzato per sabato 15, presso il cinema Moderno, a Ravenna, alle ore 10, un'assemblea popolare sui problemi degli stabilimenti Callegari. I mille lavoratori rischiano di perdere il

RAVENNA — Le amministrazioni comunali e provinciali di Ravenna e Forlì, con il PCI, il PRI e il PSDI, il PSIUP e le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, hanno organizzato per sabato 15, presso il cinema Moderno, a Ravenna, alle ore 10, un'assemblea popolare sui problemi degli stabilimenti Callegari. I mille lavoratori rischiano di perdere il

RAVENNA — Le amministrazioni comunali e provinciali di Ravenna e Forlì, con il PCI, il PRI e il PSDI, il PSIUP e le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, hanno organizzato per sabato 15, presso il cinema Moderno, a Ravenna, alle ore 10, un'assemblea popolare sui problemi degli stabilimenti Callegari. I mille lavoratori rischiano di perdere il

RAVENNA — Le amministrazioni comunali e provinciali di Ravenna e Forlì, con il PCI, il PRI e il PSDI, il PSIUP e le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, hanno organizzato per sabato 15, presso il cinema Moderno, a Ravenna, alle ore 10, un'assemblea popolare sui problemi degli stabilimenti Callegari. I mille lavoratori rischiano di perdere il

RAVENNA — Le amministrazioni comunali e provinciali di Ravenna e Forlì, con il PCI, il PRI e il PSDI, il PSIUP e le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, hanno organizzato per sabato 15, presso il cinema Moderno, a Ravenna, alle ore 10, un'assemblea popolare sui problemi degli stabilimenti Callegari. I mille lavoratori rischiano di perdere il

RAVENNA — Le amministrazioni comunali e provinciali di Ravenna e Forlì, con il PCI, il PRI e il PSDI, il PSIUP e le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, hanno organizzato per sabato 15, presso il cinema Moderno, a Ravenna, alle ore 10, un'assemblea popolare sui problemi degli stabilimenti Callegari. I mille lavoratori rischiano di perdere il



Da oggi l'anarchico nel policlinico romano

# Trasferito in ospedale Valpreda e nominati i 10 giudici popolari

La decisione del magistrato dopo la perizia che prova le gravi condizioni di salute dell'imputato - Una stanza sempre sorvegliata dalla polizia

Pietro Valpreda sarà trasferito questa mattina dal carcere di Regina Coeli alla clinica medica dell'Università di Roma. La decisione è stata presa dal presidente della corte d'Assise Orlando Falco che dirigerà il dibattimento nel processo per gli attentati di Milano e Roma Come è noto il processo inizierà il 23 febbraio prossimo.

Il dottor Falco, firmando la ordinanza per il ricovero, ha accolto le istanze presentate in più occasioni dai difensori dell'anarchico, il professor Giuseppe Sotgiu e l'avvocato Guido Calvi.

Numerose perizie mediche, ultima quella ordinata dallo stesso presidente della corte d'Assise, avevano descritto le gravi condizioni in cui versa Pietro Valpreda, il quale come è noto è affetto dal morbo di Burger, una malattia dell'apparato circolatorio; per evitare un aggravamento del male è già stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. I medici hanno sempre sostenuto che l'ambiente di Regina Coeli, e soprattutto la temperatura dei locali più sovente, produce la cancrena degli arti.

I difensori di Valpreda, e in particolare l'avvocato Calvi, hanno presentato a più riprese memorie denunciando il pericolo che correva l'imputato e mettendo le autorità di fronte alle loro precise responsabilità nel caso fosse successa qualcosa. In seguito a questi interventi il presidente Falco aveva inviato tutta la documentazione al ministero di Grazia e Giustizia con la richiesta di trasferire l'anarchico nel carcere di Rebibbia dove è possibile una assistenza più adeguata. Ma il ministero aveva risposto che nel carcere modello romano l'infermeria non era migliore di quella di Regina Coeli dove era ricoverato temporaneamente Valpreda.

Questa risposta aveva suscitato reazioni e proteste da più parti e un gruppo di docenti universitari e medici erano intervenuti presso il direttore sanitario del carcere di Regina Coeli per chiedere precise garanzie sulla tutela della salute del detenuto.

Tutto questo è avvenuto nello scorso mese di dicembre.

Poi il 7 gennaio scorso è stata depositata una perizia medica che era stata ordinata dalla magistratura. La conclusione dei sanitari è stata categorica: per Valpreda si impone una pronta ed energica cura, ma soprattutto si impone il suo trasferimento in un ambiente dove sia possibile regolare la temperatura e ci sia una équipe medica che possa tenerne costantemente sotto controllo l'evoluzione della malattia.

Come abbiamo detto il trasferimento di Valpreda dovrebbe avvenire questa mattina: non appena arrivata nella clinica universitaria l'anarchico sarà sottoposto ad una accurata visita da parte dei sanitari della clinica medica della Università.

Secondo quanto si è appreso, per Valpreda starebbero approntando una stanza piuttosto isolata che la polizia terrà sotto costante controllo.

Intanto ieri è stata portata a termine un'altra essenziale formalità per l'avvio del processo: sono stati sorteggiati i nomi di coloro che debbono far parte della giuria popolare che deve giudicare Valpreda, Gargamelli, Merlino, Borghese e altri imputati minori. Sono stati sorteggiati dieci nomi: sei per i giudici effettivi e 4 per i supplenti, ma probabilmente si dovrà ricorrere ad un altro sorteggio perché qualcuno dei prescelti potrebbe rinunciare. Questi comuni che sono i nomi sorteggiati: Carlo Mauro, 48 anni, licenza media (come è noto si deve specificare per ogni sorteggio, il suo più alto titolo di studio), via Laurentina 30, Pomezia; Luigi Albano, 41 anni, perito industriale, via Taverna 41, Roma; Renzo Parma, 55 anni, perito industriale, via Sartorio, 57, Roma; Francesco Papanozzi, 57 anni, laurea in scienze coloniali, via Brunacci 18, Roma; Anna Dionisi, 39 anni, abilitazione magistrale, via Trieste 21, Tivoli; Giuseppe Fracassetti, 41 anni, via della Scrofa 10, Roma; Supplementi sono: Giuseppe Cavallo, Anna Lazzarini, Antonio Vulpis e Giovanni Canciani.

Anche altre formalità si stanno esplicando in questi giorni: ad esempio imputati e parte civile stanno nominando i loro difensori. Si è appreso ad esempio che Ele Lavata, madre di Valpreda, imputata di falsa testimonianza, sarà difesa dall'avv. Tarsitano.

## E' giusto che i cittadini paghino la giustizia?

Se la giustizia è un diritto inalienabile dell'uomo e il diritto di difesa deve essere assicurato ad ogni cittadino, come prescrive la Costituzione, l'azione giudiziaria deve essere gratuita: carta bollata e spese di cancelleria necessarie per promuovere qualsiasi procedimento sono illegittime.

Questa tesi, sostenuta da un giudice conciliatore e contestata dall'avvocato dello Stato, sarà discussa oggi in udienza pubblica alla Corte Costituzionale. Secondo il giudice che ha sollevato la questione, gli oneri a carico delle migliaia di cittadini che ogni giorno si trovano a promuovere un procedimento giudiziario sono in contrasto con gli articoli 2, 3 e 24 della Costituzione.

In altre parole, l'amministrazione della giustizia non dovrebbe venire a gravare, neppure in minima parte, sulle spalle dei cittadini che ricorrono alla magistratura.

Nell'udienza di oggi si discuterà anche dei procedimenti disciplinari davanti al Consiglio superiore della magistratura, di alcune questioni riguardanti lo statuto del Trentino Alto Adige e la sfera di competenza della regione sarda per i provvedimenti di esproprio per pubblica utilità.

## Mille manganelli sequestrati sull'auto

PERUGIA, 11. Giampiero Cesari, un commerciante di armi antiche di Gubbio, è stato denunciato dal nucleo di carabinieri S. Maria degli Angeli (Assisi) per «trasporto abusivo di corpi contundenti». Il Cesari fu sorpreso, ieri l'altro, mentre a bordo della sua auto, una 1500, trasportava oltre mille manganelli di legno commissionati ad un falegname di Gubbio, e che erano destinati al nucleo di carabinieri S. Maria degli Angeli. La vicenda, che per gli elementi fin qui ad ora emersi presenta aspetti sconcertanti, sta assumendo vaste proporzioni tanto da richiedere l'intervento dell'Interpol.

Secondo la versione dei fatti forniti dal Cesari ai carabinieri, infatti i mille manganelli sarebbero destinati a riparazioni della polizia tedesca. Il commerciante (sempre secondo la sua stessa versione) avrebbe avuto la ordinazione da un suo collega - Paolo Bandini di Cesena. Alcune voci insistenti, raccolte stasera a San Felice sul Panaro, sembrano comunque dare ragione alla tesi del Cesari. Sembrerebbe infatti che la polizia tedesca abbia commissionato davvero ad artigiani italiani ben 10 mila sfollagente.

Dopo la sanguinosa repressione contro una dimostrazione per i diritti civili in Louisiana

# I POLIZIOTTI SCATENANO IL TERRORE

## Feroce caccia al negro nel ghetto

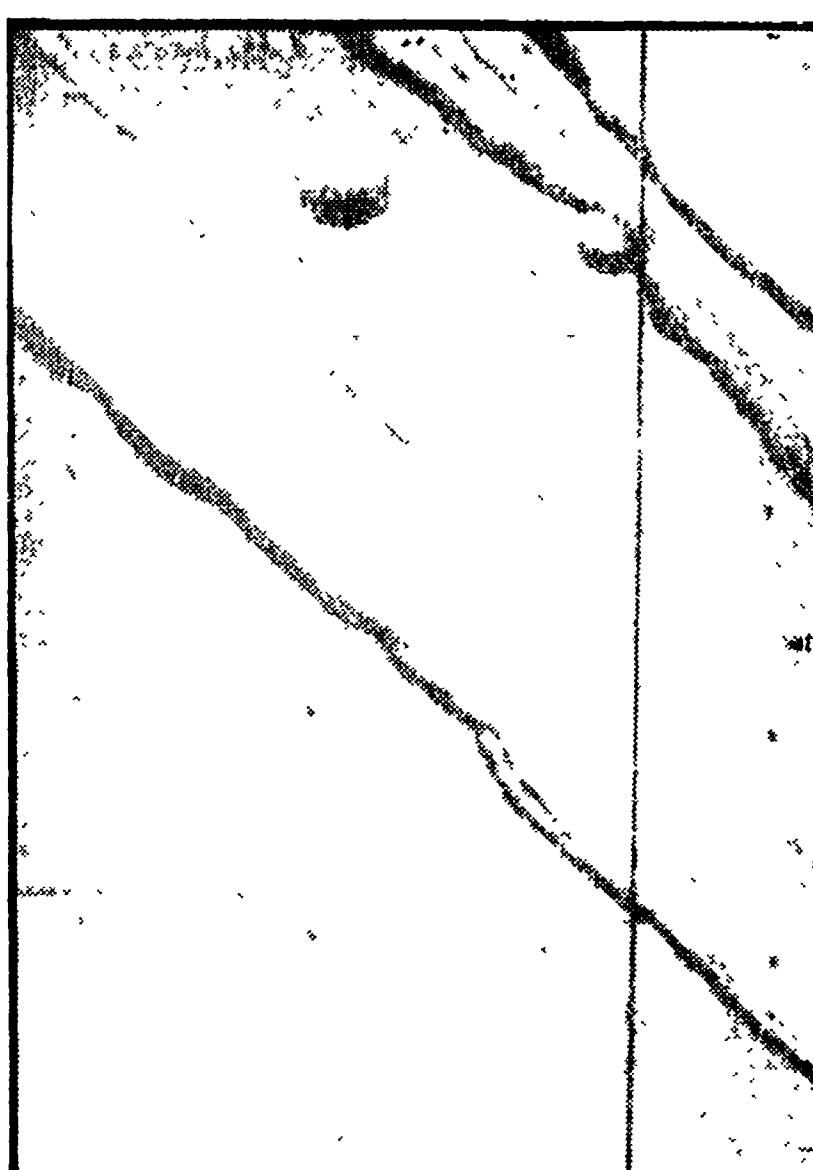
« Vogliamo condizioni di vita più umane » - Il sindaco di Baton Rouge aveva rifiutato di ricevere una delegazione dei dimostranti - Fatte affluire 400 guardie nazionali - Mitragliatrice in azione contro la folla - Il giudice vuole mezzo milione di dollari per la cauzione degli arrestati



Quattro giovani negri, ammanettati, giacciono a terra in attesa d'esser trasportati in carcere. Nella foto a destra: un momento del primo, brutale interrogatorio cui erano sottoposti i fermati dagli agenti della polizia di Baton Rouge

BATON ROUGE, 11. Atmosfera ancora estremamente tesa a Baton Rouge, capitale dello stato della Louisiana, dopo l'aggressione effettuata ieri sera da oltre mille poliziotti contro il ghetto negro. La terroristica operazione si è conclusa con un bilancio di quattro morti, venti feriti, e ventitré arrestati fra i dimostranti. L'ennesima repressione poliziesca si è scatenata contro i partecipanti ad una dimostrazione di protesta contro il razzismo e l'ingiustizia sociale. Centinaia di studenti negri avevano manifestato al grido di slogan come « Vogliamo giustizia ». « Basta con le repressioni della polizia ». « Vogliamo condizioni di vita più umane ». Per domare i dimostranti le autorità hanno inviato reparti di poliziotti e di guardie nazionali che

## I canali di Marte



Ecco la foto trasmessa ieri da Mariner 9 che ruota intorno al Pianeta rosso. L'immagine mostra dei « canali » molto simili a quelli già descritti dall'astronomo Schiaparelli

## Congresso spaziale negli USA

# 700 scienziati discutono sulle origini della Luna

Le nuove scoperte sul nostro satellite e le novità dalle sonde marziane - Foto più belle senza polvere - Crepacci grandiosi I « mascon » hanno la forma di dischi volanti

HUSTON (Texas), 11. Nuove scoperte vengono annunciate oggi nell'ambito della Luna e del pianeta Marte.

Mentre a Houston ha iniziato i suoi lavori la terza conferenza sull'esplorazione umana della Luna, a Pasadena in California sono cominciate ad arrivare fotografie nitide della superficie di Marte essendosi ormai dissipata la tempesta di polvere che offuscava dal 13 novembre la visuale delle telecamere del Mariner 9. Nello stesso tempo conti di stazioni in una clinica di Cannes dove era stato ricoverato un paziente affetto da una serie di attacchi cardiaci dai quali era stato recentemente colpito. Aveva 75 anni.

Gulbenkian era uno degli uomini più ricchi del mondo ed era soprannominato « signor cinque per cento » per via delle « royalties » che incassava per lo sfruttamento di numerosi giacimenti di petrolio. Egli era ben noto nei centri mondani di Cannes e del Touquet, dove la sua auto, una « Rolls Royce » con gli accessori in oro massiccio, non passava certo inosservata.

Gulbenkian era di nazionalità turca.

Colpito da un infarto, era stato trasportato all'Ospedale Inglese di Cannes lunedì scorso. Da due anni era praticamente immobilizzato nella sua proprietà di Chateaufort-de-Grasse.

La terza conferenza lunare di Houston escherà di fare il punto sulle più accreditate teorie dell'origine della Luna, che sono tre e che ancora si presentano usualmente talché:

In poche parole esse dicono: — che la Luna era già formata e vagava nello spazio allorché venne « catturata » dalla Terra.

— Che la Luna si formò nello stesso modo e nella stessa epoca della Terra.

— Che la Luna faceva parte del sistema solare e che venne schizzata via in seguito ad un cataclisma.

talune zone vulcaniche terrestri.

Anche sulla luna sono state fatte nuove scoperte, delle quali è stato riferito nella prima delle quattro giornate della conferenza di Houston, alla quale partecipano 700 scienziati di 17 paesi, principalmente sovietici e americani. Il dr. James Arnold dell'università di California ha riferito per esempio della scoperta di una vasta regione radiattiva.

Molto radiattivi sono anche risultati i campioni di suolo lunare della zona nord-occidentale della faccia visibile. Un'altra relazione della prima giornata ha reso noto che le misteriose concentrazioni di massa (Mascon) scoperte dai satelliti artificiali della Luna sotto i grandi crateri risultano a forma di disco e non di massa rotondeggianti come finora veniva ipotizzato.

La terza conferenza lunare di Houston escherà di fare il punto sulle più accreditate teorie dell'origine della Luna, che sono tre e che ancora si presentano usualmente talché:

In poche parole esse dicono: — che la Luna era già formata e vagava nello spazio allorché venne « catturata » dalla Terra.

— Che la Luna si formò nello stesso modo e nella stessa epoca della Terra.

— Che la Luna faceva parte del sistema solare e che venne schizzata via in seguito ad un cataclisma.

## Arrestati ieri a Torino tre su denuncia d'una madre

# ANCHE GORILLA E TORTURATORI NEL « RACKET DELLE BRACCIA »

L'episodio di un giovane muratore straziato da lunghi aghi e da lame ha svelato un risvolto barbaro del tristissimo fenomeno - L'omertà è stata rotta da una donna

Dalla nostra redazione TORINO, 11. La lotta tra cosche rivali del racket dell'edilizia sta assumendo aspetti barbarici. Questa sera un uomo, Giuseppe Costa di 39 anni, entrò nel carcere delle Nuove con una serie di gravissime imputazioni a suo carico: sequestro di persona, lesioni personali volontarie aggravate, detenzione abusiva di armi da guerra, violenza privata, e probabilmente, nel corso delle indagini, se ne aggiungeranno delle altre.

Il Costa, nativo di Materato di Cantanaro, ma domiciliato a Torino da circa 10 anni in via Gallupoli 12, ufficialmente muratore, ma noto negli ambienti del racket ad una piccola ma spietata « boss », è stato arrestato a casa sua questa mattina, verso mezzogiorno. Lo stavano ricercando da ieri in seguito ad una precisata denuncia di una donna, Maria Cichello di 38 anni, madre del 21 enne Tommaso Cichello, sequestrato e torturato a sangue per due ore nella notte tra domenica e lunedì nell'abitazione del Costa, dove il giovane era stato attirato con

un tranello che gli era stato preparato in un appartamento che aveva trovato in affitto il 7enne Antonio Costa, uno dei quattro figli di Giuseppe, e il nipote Antonio Giuseppe Greco, tornato da pochi giorni dall'Inghilterra, entrambi accusati di aver torturato Tommaso Cichello con colpi di ago nel ventre e circa un centinaio di tagli inferti sul petto con una lametta, verso mezzogiorno si sono presentati di sorpresa nell'alloggio del Costa ed hanno finalmente trovato l'uomo nascosto in un grosso armadio della camera da letto.

Sembra che i primi due arrestati abbiano agito eseguendo gli ordini impartiti dal padre e del resto che li avrebbe minacciati con una pistola. Questa circostanza aggrava naturalmente la posizione dell'accusato, al cui carico risultano anche precedenti penali quali violenza carnale, porto abusivo d'arma e, già per ben due volte, lesioni personali volontarie che anche in questo caso, dopo aver subito il doloroso e terrificante « trattamento » è stato costretto a redigere sotto dettatura ed a firmare una confessione di confessione di minacce mortali e di violenza carnale commesse nei confronti di un altro « boss », certo Leone Ponte, un ottantatreenne di 38 anni che lavora nei cantieri edili di Bardonecchia.

Va aggiunto, a maggior chiarimento di questo intricato quanto preoccupante episodio di delinquenza organizzata, che il Ponte, il 15 novembre scorso subì, presso la sua abitazione torinese, un sanguinoso attentato da parte di altro « killer », al quale riuscì a scappare, sia pur ferito da tre colpi di pistola all'inguine, ad una coscia e ad una mano. In quell'occasione il ferito, che venne poi denunciato per favoreggiamento, rifiutò di fornire qualsiasi chiarimento, definendo l'episodio una « questione privata ». Ma quell'ennesimo regolamento di conti tra cosche rivali che anche negli ambienti della questura torinese si tendeva a minimizzare, circoscrivendolo nel comune ambito di una « questione privata », ebbe invece un seguito, sfortunato per soltanto ora, con il nuovo episodio del giovane « gorilla » torturato. Sembra infatti, anche se la cosa è smentita ovviamente dall'interessato, che Leone Ponte dopo lo scampato attentato, sia a sua volta partito al contrattacco.

## A Togliattigrad

# Varata la 2ª catena aumentano le Giguli

Tioli e foto in prima pagina per la Giguli su tutti i quotidiani sovietici per dare l'annuncio dell'avvio della seconda catena di montaggio della fabbrica VAZ che produce a Città Togliattigrad la versione sovietica della italiana FIAT 124.

Da oggi, quindi, dal gigantesco complesso del Volga escono 800 macchine al giorno mentre ci si avvia alla fase di completamento dell'azienda che ha già raggiunto una superficie pari a 50 ettari ed è attraversata da circa 300 km. di strade e ferrovie. Nel dare notizia dei nuovi successi, che rientrano nel piano di sviluppo generale dell'industria automobilistica, la stampa mette in rilievo che alla VAZ lavorano, attualmente, 53 mila operai, tecnici, ingegneri e impiegati, e che la fase di costruzione della nuova città - dotata di tutte le attrezzature sociali - è giunta ad un punto avanzato nonostante le grandi difficoltà in contrate a causa delle condizioni ambientali.

Riferendosi poi alla produzione delle vetture (nelle strade del paese circola la versione « familiare » ed è in fase di realizzazione il modello Giguli 125), la stampa fa notare che il piano del 1971, che prevedeva la costruzione di 160 mila vetture, è stato superato in quanto la produzione globale è stata di 172 mila.

Ora, grazie alla nuova catena e all'entrata in funzione di un altro reparto presse e di una fonderia supplementare (la superficie totale di questi ultimi è di 500 mila metri quadrati) il ritmo di allestimento delle vetture è destinato ad aumentare ulteriormente. Il piano quinquennale - l'industria automobilistica dovrà essere in grado di fornire al paese un milione 260 mila auto l'anno.

## Lo scandalo a Cagliari

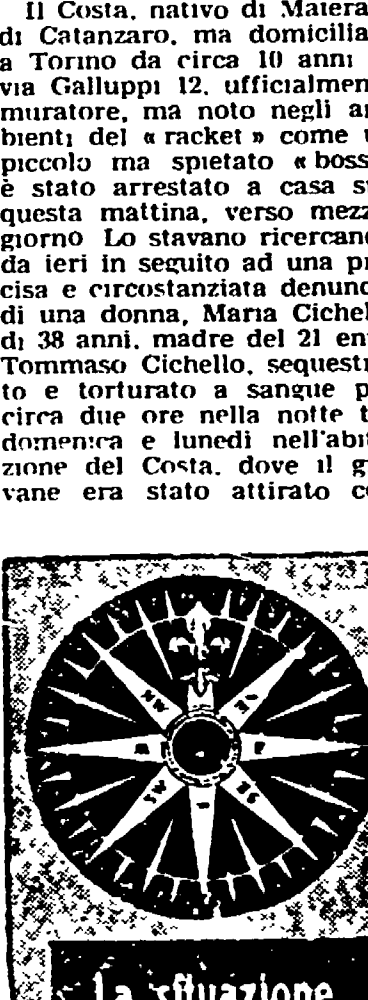
# Per i « balletti rosa » sentite madre e figlie

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 11.

La vicenda dei « balletti rosa » - con la partecipazione (a quanto si dice) di una ragazza tredicenne, quattro noti giocatori del Cagliari, un ex portiere di riserva, due professionisti legati alla società rossoblu, nonché un imprecisato numero di nuovi ricchi - rischia di assumere dimensioni notevoli. Intanto non si parla più di incontri ristretti ad una determinata cerchia di famosi personaggi, ma addirittura di convegni di gruppi. Uno di questi, l'ex portiere, venduto precipitosamente ad una società di terza serie dopo gli scabrosi fatti, si sarebbe fidanzato ad una giovanissima indossatrice ignorante delle attività reali. A rivelare ogni cosa è stata la pittrice, madre della tredicenne, che ha presentato la circostanzata querela in questura.

Tutto cominciò con un furto di quadri della stessa signora, che gestiva fino allo scorso anno una galleria d'arte. La polizia scoprì che i quadri erano stati rubati da alcuni giovani con la collaborazione della figlia della gallerista una ragazza diciottenne. Costei, si è saputo poi, organizzava a casa sua quando la madre si assentava per lavoro delle festose e abbastanza spinte « serate azzurre » (le chiamano così in quanto i protagonisti potevano indifferentemente passare dal balletto rosa ai balletti verdi) sarebbe rimasta una documentazione fotografica, ora in mano al magistrato.

Comunque il furto dei quadri è passato in seconda linea nel momento in cui la pittrice derubata, partendo da quella traccia, è arrivata a stabilire che la figlia di diciotto anni, pur di procurarsi i quattrini, non aveva esitato a far partecipare alle serate la sorella minore.



La situazione meteorologica

Al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna, sereno o poco nuvoloso. Sulle regioni centrali adriatiche, al Sud e sulla Sicilia ai nuvolamenti irregolari con residue precipitazioni sulle regioni ioniche.

Ed ecco le temperature registrate ieri:

Bolzano -5,6; Verona -1,7; Trieste -8,9; Venezia -2,8; Milano -5; Torino -7; Genova -9,10; Bologna 4,8; Firenze -6,12; Pisa -7,14; Ancona -6,10; Roma -1,11; L'Aquila 0,2; Roma Nord -1,11; Roma Fiumicino -5,14; Campobasso -4,8; Bari -8; Napoli -6,13; Potenza -2,7; S. Maria di Leuca -11,13; Catanzaro -9,13; Reggio Calabria -9,10; Messina -12,15; Palermo -12,15; Catania -8,15; Alghero -7,14; Cagliari -10,15.

## Sparatoria a Fermo

# 4 colpi al rivale A 91 mafiosi nuovi mandati di cattura

Dal nostro corrispondente FERMIO, 11.

Un noto personaggio di Terni, Giulio Vesprani, di 41 anni, residente sia a Fermo che a Roma, è stato colpito stasera con quattro revolverate sparate con pistola calibro 6,35 da un giovane napoletano residente a Roma, quasi espressamente a Fermo per effettuare il regolamento di conti.

Il Vesprani stava entrando in un bar nel quartiere Tanglepoglio quando, sulla porta, venne raggiunto da quattro colpi di rivoltella. Il Vesprani, sanguinante, veniva ricoverato in gravi condizioni al nostro nosocomio. Durante il tragitto, egli rivelava i motivi di vendetta del tentato omicidio, mormorando: « Me l'ha promesso, e ce l'ha fatta! ». Nel frattempo, il giovane sparatore si dileguava ma questa mattina la polizia lo arrestava e lo trovava con la pistola scarica ancora in tasca.

Il giudice istruttore presso il tribunale di Palermo, dott. Filippo Neri, che dirige l'indagine formale sulla associazione per delinquere i cui componenti sono stati denunciati alla Magistratura nel luglio scorso - in un rapporto congiunto presentato da carabinieri e polizia, noto anche come rapporto dei « 114 » - ha emesso 91 mandati di cattura contro altrettanti presunti mafiosi, 50 dei quali sono attualmente nelle carceri dell'Occidente. Nel mandato viene contestata ai presunti mafiosi, già accusati di associazione per delinquere, l'aggravante della scorceria in armi, della recidiva e del numero delle persone implicate.

In seguito all'emissione del mandato di cattura i carabinieri di Palermo hanno arrestato Giuseppe Spadaro.



Grande protesta unitaria contro le denunce al «Castelnuovo»

# Roma: domani manifestazione per la scuola

Il corteo partirà alle 9 da piazza Esedra - CGIL, CISL, UIL hanno proclamato per domani lo sciopero dei professori - Adesione del PCI, PSI, PSIUP, MPL e dei movimenti giovanili democratici - Parteciperanno gli operai delle undici fabbriche occupate - Una lettera di Parri al presidente del Senato - Il provvedimento agli studi ha disposto una visita «medico-fiscale» sui due professori di destra che hanno chiesto congedo per «motivi di salute»

Domani scoppieranno in tutte le scuole di Roma contro la repressione, per respingere i tentativi di restaurazione autoritaria, per un profondo rinnovamento dell'istruzione. La giornata di lotta è stata indetta dai sindacati confederali dei professori (CGIL-Scuola, Sism, CISL e UIL-Scuola); hanno aderito PCI, PSI, PSIUP, MPL e movimenti giovanili democratici (FGGI, FGS, PSIUP e DC). Alla manifestazione parteciperanno gli operai delle undici fabbriche occupate della città e delegazioni da altri stabilimenti e luoghi di lavoro. L'appuntamento per tutti, insegnanti, studenti, lavoratori, è alle 9 in piazza Esedra, da dove muoverà un corteo per le strade della Capitale. Alla protesta interverranno anche i docenti universitari riuniti alla sezione CGIL-Scuola. Ha dato la propria adesione anche l'UPRA (l'organizzazione democratica degli universitari). I tre sindacati confederali della Scuola hanno tenuto la mattina una conferenza nel «centro operativo unitario» di via Cavour per spiegare le ragioni che sono alla base dello sciopero di domani. Il professor Misasi ha illustrato le richieste immediate avanzate dal vasto movimento che si è sviluppato in questi

giorni soprattutto dopo i «fatti» del liceo scientifico Castelnuovo. I pesanti interventi giudiziari contro studenti e docenti (4 giovani arrestati e poliziotti, altri 19 denunciati, l'ex preside Salinari e 24 insegnanti sotto accusa per non aver annotato «con rigore» le assenze degli studenti) sono i più urgenti obiettivi immediati del processo di riforma della scuola.

Nella conferenza dei sindacati confederali sono, inoltre, state rincaricate le responsabilità del governo per il marasma scolastico. A nome della Camera del Lavoro Anna Maria Cial ha rivolto un appello ai docenti, ai genitori, ai politici, a tutti coloro che si battono per la trasformazione della nostra società perché partecipino alla lotta contro questo regime. I governi sono stati stigmatizzati per le posizioni di alcuni gruppi della sinistra extraparlamentare che hanno assunto un atteggiamento antiunitario, isolando dal movimento di lotta.

Custodi hanno disdetto la manifestazione in precedenza annunciata per oggi pomeriggio ma hanno dichiarato di non aderire allo sciopero unitario. Gli studenti aderenti al «manifesto», «potere operaio», «lotta continua», hanno detto che domani terranno «assemblee aperte» a Castelnuovo e in altri istituti. Il raggruppamento di «avanguardia operaia», invece, ha organizzato un corteo per domani da piazza S. Maria Maggiore, specificando che lo sciopero e la manifestazione sono convocati in un'ottica di unità con il movimento di lotta.

Custodi hanno disdetto la manifestazione in precedenza annunciata per oggi pomeriggio ma hanno dichiarato di non aderire allo sciopero unitario. Gli studenti aderenti al «manifesto», «potere operaio», «lotta continua», hanno detto che domani terranno «assemblee aperte» a Castelnuovo e in altri istituti. Il raggruppamento di «avanguardia operaia», invece, ha organizzato un corteo per domani da piazza S. Maria Maggiore, specificando che lo sciopero e la manifestazione sono convocati in un'ottica di unità con il movimento di lotta.

Con una lettera di Parri al presidente del Senato, Fanfani, la sinistra indipendente, e tutti gli studenti hanno presentato un'interrogazione al ministro della Pubblica Istruzione per chiedere che gli avvisi di reato emessi dalla Procura di Castelnuovo siano immediatamente revocati e che gli studenti siano reintegrati nelle loro posizioni. Stamane, inoltre, nel liceo scientifico di via Segrè gli studenti hanno convocato una assemblea cui è intervenuto il segretario provinciale della Federbriacclanti Panzoni.

Il provvedimento agli studi, frainteso, ha disposto «una visita medico-fiscale» in forma di un comunicato — per i professori Giovanni Di Prisco e Pasquale Pellegrino del liceo Castelnuovo, che hanno chiesto di essere convocati in aula per discutere rispettivamente di venti giorni e di un mese.

Stamane, poi, l'ex preside Salinari, che ha presentato un'interrogazione al ministro della Pubblica Istruzione per chiedere che gli avvisi di reato emessi dalla Procura di Castelnuovo siano immediatamente revocati e che gli studenti siano reintegrati nelle loro posizioni. Stamane, inoltre, nel liceo scientifico di via Segrè gli studenti hanno convocato una assemblea cui è intervenuto il segretario provinciale della Federbriacclanti Panzoni.

Il provvedimento agli studi, frainteso, ha disposto «una visita medico-fiscale» in forma di un comunicato — per i professori Giovanni Di Prisco e Pasquale Pellegrino del liceo Castelnuovo, che hanno chiesto di essere convocati in aula per discutere rispettivamente di venti giorni e di un mese.

Il provvedimento agli studi, frainteso, ha disposto «una visita medico-fiscale» in forma di un comunicato — per i professori Giovanni Di Prisco e Pasquale Pellegrino del liceo Castelnuovo, che hanno chiesto di essere convocati in aula per discutere rispettivamente di venti giorni e di un mese.



Una delle ultime assemblee al Castelnuovo di Roma

## Misasi giustifica arresti e denunce

«La scuola in casi di estrema necessità può ricorrere agli organismi preposti all'ordine pubblico»

Finite le vacanze, anche il ministro Misasi ha sentito il bisogno di rivolgersi al pubblico. La sua parolaccia di terrore che ha rivolto, fra fine dicembre e gennaio, alla scuola italiana, parole pronunciate in un'occasione non prevista, cioè a conclusione della staccata «Settimana internazionale della scuola» conclusasi ieri sera all'EUR.

Parole, soprattutto, gravi per quanto riguarda le prospettive. Il ministro ha infatti affermato «a conclusione del consueto «pistolotto» sulla necessità di rinnovamento delle strutture scolastiche che la polizia può e deve essere chiamata negli istituti scolastici, che gli studenti possono e devono essere mandati in galera in determinati casi. Il testo scritto è stato trasmesso dalle agenzie. Il ministro ha infatti detto: «La scuola, in casi di estrema necessità, può ricorrere anche ad altri organismi preposti alla tutela dell'ordine pubblico».

Parole fiscali e autoritarie di cui è difficile dipanare il significato. Nemmeno il governo assurgito faceva intervenire i genitori contro gli studenti.

Ma il presidente del Consiglio, Indro Montanelli, ha fatto un discorso abbastanza contraddittorio chiedendo comunque una riforma radicale delle strutture scolastiche.

Non una parola sulle ripetute e gravi aggressioni fasciste contro la scuola. Un campo di esercitazione per un'azione politica a più vasto raggio.

Non una parola sulle ripetute e gravi aggressioni fasciste contro la scuola. Un campo di esercitazione per un'azione politica a più vasto raggio.

Non una parola sulle ripetute e gravi aggressioni fasciste contro la scuola. Un campo di esercitazione per un'azione politica a più vasto raggio.

Non una parola sulle ripetute e gravi aggressioni fasciste contro la scuola. Un campo di esercitazione per un'azione politica a più vasto raggio.

Non una parola sulle ripetute e gravi aggressioni fasciste contro la scuola. Un campo di esercitazione per un'azione politica a più vasto raggio.

Non una parola sulle ripetute e gravi aggressioni fasciste contro la scuola. Un campo di esercitazione per un'azione politica a più vasto raggio.

MILANO

## Completamente paralizzata Architettura

Non si tengono lezioni ed esami - Non si pagano gli stipendi, i presalari, le borse di studio, perchè nessuno può firmare i mandati - Si allarga il movimento di protesta - Rinviata la riunione del Consiglio di Stato che doveva esaminare i ricorsi dei docenti sospesi da Misasi

Dalla nostra redazione

MILANO, 11. Il Consiglio di Stato che doveva giudicare, entro oggi, lo sciopero degli otto docenti di Architettura di Milano sospesi dal ministro dopo essere stati «avvisati» di reato per «falso ideologico», non si è riunito. Ancora una volta la politica ha interrotto il corso di giustizia. Il ministro può usare dopo gli atti repressivi.

Infatti il suo gesto non ha trovato neppure nella classe di professori il consenso. Come se la politica avesse il diritto di libertà di insegnamento sanciti dalla Costituzione. Per questo, per questo, per questo, per questo, per questo, per questo.

Ma, ormai, gli attacchi appaiono nella loro chiara realtà pretestuosa e il ministro non trova documentazione per le sue accuse: la disputa non è più — forse non è mai stata — sui temi culturali di organizzazione della scuola e del suo ruolo. La polemica è solo funzionale alla difesa dell'ordine accademico del Politecnico milanese che superando, in questo caso, anche il vecchio spirito di casta e di corporazione, continua il suo forsennato attacco alla Facoltà di architettura e ai suoi docenti più rappresentativi.

Ma, ormai, gli attacchi appaiono nella loro chiara realtà pretestuosa e il ministro non trova documentazione per le sue accuse: la disputa non è più — forse non è mai stata — sui temi culturali di organizzazione della scuola e del suo ruolo. La polemica è solo funzionale alla difesa dell'ordine accademico del Politecnico milanese che superando, in questo caso, anche il vecchio spirito di casta e di corporazione, continua il suo forsennato attacco alla Facoltà di architettura e ai suoi docenti più rappresentativi.

Ma, ormai, gli attacchi appaiono nella loro chiara realtà pretestuosa e il ministro non trova documentazione per le sue accuse: la disputa non è più — forse non è mai stata — sui temi culturali di organizzazione della scuola e del suo ruolo. La polemica è solo funzionale alla difesa dell'ordine accademico del Politecnico milanese che superando, in questo caso, anche il vecchio spirito di casta e di corporazione, continua il suo forsennato attacco alla Facoltà di architettura e ai suoi docenti più rappresentativi.

Ma, ormai, gli attacchi appaiono nella loro chiara realtà pretestuosa e il ministro non trova documentazione per le sue accuse: la disputa non è più — forse non è mai stata — sui temi culturali di organizzazione della scuola e del suo ruolo. La polemica è solo funzionale alla difesa dell'ordine accademico del Politecnico milanese che superando, in questo caso, anche il vecchio spirito di casta e di corporazione, continua il suo forsennato attacco alla Facoltà di architettura e ai suoi docenti più rappresentativi.

Ma, ormai, gli attacchi appaiono nella loro chiara realtà pretestuosa e il ministro non trova documentazione per le sue accuse: la disputa non è più — forse non è mai stata — sui temi culturali di organizzazione della scuola e del suo ruolo. La polemica è solo funzionale alla difesa dell'ordine accademico del Politecnico milanese che superando, in questo caso, anche il vecchio spirito di casta e di corporazione, continua il suo forsennato attacco alla Facoltà di architettura e ai suoi docenti più rappresentativi.

Ma, ormai, gli attacchi appaiono nella loro chiara realtà pretestuosa e il ministro non trova documentazione per le sue accuse: la disputa non è più — forse non è mai stata — sui temi culturali di organizzazione della scuola e del suo ruolo. La polemica è solo funzionale alla difesa dell'ordine accademico del Politecnico milanese che superando, in questo caso, anche il vecchio spirito di casta e di corporazione, continua il suo forsennato attacco alla Facoltà di architettura e ai suoi docenti più rappresentativi.

Ma, ormai, gli attacchi appaiono nella loro chiara realtà pretestuosa e il ministro non trova documentazione per le sue accuse: la disputa non è più — forse non è mai stata — sui temi culturali di organizzazione della scuola e del suo ruolo. La polemica è solo funzionale alla difesa dell'ordine accademico del Politecnico milanese che superando, in questo caso, anche il vecchio spirito di casta e di corporazione, continua il suo forsennato attacco alla Facoltà di architettura e ai suoi docenti più rappresentativi.

Si allarga il movimento per la democrazia nelle scuole

## A Reggio C., Trieste e Bologna gli studenti scendono in lotta

Un ispettore ministeriale annulla a Reggio diritti sanciti dalla circolare Misasi - Ordine del giorno unitario a Trieste. Nuova intrusione della polizia al «Marconi» di Bologna - Studenti in assemblea a Vicenza cacciati dalla polizia

### Interrogazione comunista sulle denunce al liceo di Firenze

Sui «fatti» del liceo scientifico di via Segrè, il deputato comunista Marino Raicich, Roberto Marmugi, Giorgio Elmi hanno presentato un'interrogazione al ministro della Pubblica Istruzione per chiedere che gli avvisi di reato emessi dalla Procura di Castelnuovo siano immediatamente revocati e che gli studenti siano reintegrati nelle loro posizioni.

Il provvedimento agli studi, frainteso, ha disposto «una visita medico-fiscale» in forma di un comunicato — per i professori Giovanni Di Prisco e Pasquale Pellegrino del liceo Castelnuovo, che hanno chiesto di essere convocati in aula per discutere rispettivamente di venti giorni e di un mese.

Il provvedimento agli studi, frainteso, ha disposto «una visita medico-fiscale» in forma di un comunicato — per i professori Giovanni Di Prisco e Pasquale Pellegrino del liceo Castelnuovo, che hanno chiesto di essere convocati in aula per discutere rispettivamente di venti giorni e di un mese.

### Bologna - Un nuovo intervento della polizia alla sede dell'istituto commerciale «C. Marconi»

In occasione del rinnovo delle cariche del 20 novembre scorso — è stato effettuato ieri un'insurrezione contro la polizia di Castelnuovo. Il presidente del comitato regionale del PSIUP e del coordinamento regionale del MPL.

In occasione del rinnovo delle cariche del 20 novembre scorso — è stato effettuato ieri un'insurrezione contro la polizia di Castelnuovo. Il presidente del comitato regionale del PSIUP e del coordinamento regionale del MPL.

In occasione del rinnovo delle cariche del 20 novembre scorso — è stato effettuato ieri un'insurrezione contro la polizia di Castelnuovo. Il presidente del comitato regionale del PSIUP e del coordinamento regionale del MPL.

### REGGIO CALABRIA - la lotta degli studenti del liceo scientifico «Leonardo da Vinci»

Il presidente del comitato regionale del PSIUP e del coordinamento regionale del MPL.

Il presidente del comitato regionale del PSIUP e del coordinamento regionale del MPL.

Il presidente del comitato regionale del PSIUP e del coordinamento regionale del MPL.

### TRIESTE - una significativa presa di posizione unitaria sui problemi attuali della scuola

Il presidente del comitato regionale del PSIUP e del coordinamento regionale del MPL.

Il presidente del comitato regionale del PSIUP e del coordinamento regionale del MPL.

Il presidente del comitato regionale del PSIUP e del coordinamento regionale del MPL.

## Lettere all'Unità

Le interessanti esperienze del quotidiano nelle scuole

Spettabile redazione, siamo allievi del Centro di formazione professionale «San Paolo». Con l'Unità dell'anno scorso abbiamo istituito il giornale murale per diffondere nell'ambito del nostro istituto le notizie che riteniamo più importanti.

Spettabile redazione, siamo allievi del Centro di formazione professionale «San Paolo». Con l'Unità dell'anno scorso abbiamo istituito il giornale murale per diffondere nell'ambito del nostro istituto le notizie che riteniamo più importanti.

Spettabile redazione, siamo allievi del Centro di formazione professionale «San Paolo». Con l'Unità dell'anno scorso abbiamo istituito il giornale murale per diffondere nell'ambito del nostro istituto le notizie che riteniamo più importanti.

Spettabile redazione, siamo allievi del Centro di formazione professionale «San Paolo». Con l'Unità dell'anno scorso abbiamo istituito il giornale murale per diffondere nell'ambito del nostro istituto le notizie che riteniamo più importanti.

Spettabile redazione, siamo allievi del Centro di formazione professionale «San Paolo». Con l'Unità dell'anno scorso abbiamo istituito il giornale murale per diffondere nell'ambito del nostro istituto le notizie che riteniamo più importanti.

Spettabile redazione, siamo allievi del Centro di formazione professionale «San Paolo». Con l'Unità dell'anno scorso abbiamo istituito il giornale murale per diffondere nell'ambito del nostro istituto le notizie che riteniamo più importanti.

Spettabile redazione, siamo allievi del Centro di formazione professionale «San Paolo». Con l'Unità dell'anno scorso abbiamo istituito il giornale murale per diffondere nell'ambito del nostro istituto le notizie che riteniamo più importanti.

Spettabile redazione, siamo allievi del Centro di formazione professionale «San Paolo». Con l'Unità dell'anno scorso abbiamo istituito il giornale murale per diffondere nell'ambito del nostro istituto le notizie che riteniamo più importanti.

Spettabile redazione, siamo allievi del Centro di formazione professionale «San Paolo». Con l'Unità dell'anno scorso abbiamo istituito il giornale murale per diffondere nell'ambito del nostro istituto le notizie che riteniamo più importanti.

Spettabile redazione, siamo allievi del Centro di formazione professionale «San Paolo». Con l'Unità dell'anno scorso abbiamo istituito il giornale murale per diffondere nell'ambito del nostro istituto le notizie che riteniamo più importanti.

Spettabile redazione, siamo allievi del Centro di formazione professionale «San Paolo». Con l'Unità dell'anno scorso abbiamo istituito il giornale murale per diffondere nell'ambito del nostro istituto le notizie che riteniamo più importanti.

Spettabile redazione, siamo allievi del Centro di formazione professionale «San Paolo». Con l'Unità dell'anno scorso abbiamo istituito il giornale murale per diffondere nell'ambito del nostro istituto le notizie che riteniamo più importanti.

Spettabile redazione, siamo allievi del Centro di formazione professionale «San Paolo». Con l'Unità dell'anno scorso abbiamo istituito il giornale murale per diffondere nell'ambito del nostro istituto le notizie che riteniamo più importanti.







Durante l'esperimento bus gratuiti

# MEZZO MILIONE IN PIÙ PASSEGGERI STEFER

L'incremento è stato del 48% - L'azienda denuncia gli intasamenti provocati dalla motorizzazione privata - Il Campidoglio non ha fatto niente per snellire i percorsi dei mezzi pubblici - Il successo dell'esperimento stimolo per la prosecuzione

Un'altra conferma del successo riportato dall'operazione « bus » gratuiti: la Stefer — in un comunicato emesso ieri — informa che dal 30 dicembre al 7 gennaio si è avuto, sulle linee urbane, un incremento di viaggiatori del 48 per cento. Il confronto è stato fatto con lo stesso periodo dello scorso anno. Nei nove giorni « gratis », i passeggeri sono stati 1.569.947 (un anno fa si ebbero 1.059.169 viaggiatori. Dopo i dati forniti dall'Atac, che facevano ascen-

Dal Consiglio comunale

## Sospesa la delibera sulla centrale ACEA

E' stata rinviata all'azienda con richiesta di chiarimenti sui finanziamenti - Incontro tra governo, amministratori e lavoratori della Liguria - Note dell'ACEA e dell'Ansaldo

La deliberazione dell'ACEA alla quale viene aggiudicato l'appalto per la costruzione della nuova centrale elettrica a Ponte Galeria (Roma) con la spesa di cento miliardi circa rimarrà, almeno per ora, inoperante. Lo ha deciso ieri sera il Consiglio comunale di Roma, rinviando la deliberazione all'azienda che l'aveva adottata con la richiesta di chiarimenti sulle fonti di finanziamento necessarie per la costruzione.

Il sia favorevole ad affidare la costruzione della centrale termoelettrica all'Ansaldo Meccanico, anche se una commissione propria non esiste ancora, né tutti i problemi sono stati risolti. Bisogna notare che ci si trova di fronte ad un problema nazionale che richiede soluzioni organiche, capaci di garantire l'interesse degli enti pubblici e lo sviluppo dell'industria italiana. Le proposte avanzate dai comunisti (e non soltanto dai comunisti) possono essere riassunte in due punti: 1) lo ENEL assuma la responsabilità della commessa da cento miliardi, sulla base degli standard in uso per i gruppi di potenza, utilizzando le strutture di progettazione e di fabbricazione nazionali; 2) il governo intervenga presso l'ENEL perché concordi rinvii l'entrata in servizio della centrale di Roma, un nuovo prezzo dell'energia e i programmi di distribuzione.

Il Consiglio comunale ha ieri sera dedicato gran parte del proprio lavoro all'approvazione di delibere. Fra l'altro è stato approvato l'assunzione del bilancio del 1971 dell'ATAC con una riduzione del passivo di circa un miliardo; un problema sul quale è intervenuto il compagno Benigni dimostrando come il miliardo risparmiato sia in gran parte destinato a servizi di pubblica utilità. Rispetto al potenziamento del mezzo pubblico. Il compagno Signorini ha sollevato alcune questioni relative a gare d'appalto e alla esigenza di una completa programmazione dei lavori pubblici (fognaie, strade), mentre il compagno Alianetti ha trattato, nel corso della discussione di un'interrogazione, la situazione scolastica di Castelnuovo in Via Veneto. Il problema è quello di sempre: i mezzi pubblici vengono mandati allo sbaraglio nel caotico traffico cittadino e poi, in Campidoglio, si parla di creare, con tram e bus, una alternativa alla motorizzazione privata. Se veramente si vuole invertire una tendenza, convincere cioè i romani che per il bene di tutti si deve far uso dei mezzi pubblici, è necessario difendere e proteggere i servizi della ATAC e della Stefer, metterli in condizione di essere una valida alternativa all'auto privata.

La campagna di proselitismo

## Rinnovate ieri oltre 500 tessere

Quarantuno reclutati a Tor de' Cenci

Le sezioni della Federazione romana si preparano a svolgere i loro congressi. A Tor de' Cenci si sono celebrati il 5° anniversario della fondazione del Partito con il raggiungimento degli obiettivi di tesseramento e di proselitismo posti per la conquista dei 50.000 iscritti. Numerosi sono gli impegni che vengono assunti e annunciati in Federazione e significativi i risultati che si accumulano giorno per giorno. I compagni di Tor de' Cenci e di Ciampino Vecchio non superano gli iscritti dello scorso anno: a Tor de' Cenci si contano tutt'oggi 41 reclutati. Ieri, intanto, sono state rinnovate oltre 535 tessere per il 1972: 167 della sezione San Lorenzo; 56 da Montecomare; 4 da Tiburtina, Cinecittà, San Basilio e Fiano; 38 da Acilia; 30 da Civitella San Paolo; 20 dai Ferrarieri; 14 da Vittoria; 10 da Prima Porta e da Sambuci.

## il partito

CONGRESSI — Tuscolano, ore 17,30 (Fermano); Campagna Promemoria, ore 18,00 (Cenci); Coccione, ore 17, (Marci); Monte Savello, ore 18, (Cassia); Monte Savello, ore 18, (Cassia); Ludovisi, ore 20, (Enna); La Rustica, ore 18, (Borghese); Monte Sacro-Anagnino, ore 19,30, (Castellucci); Civitavecchia, ore 16, (femminile); Ostia, ore 18, (femminile); Pomezia, ore 18, (femminile); Anagnino, ore 19,30, (femminile); C.D. — Borgo Prati, ore 14, (Cassia); Ospedale (Caputo); San Basilio, ore 19,30, (femminile); Valle, ore 19,30, (Grano-Molinari); Ladispoli, ore 18,30, (Anagnino); Monte Savello, ore 18,30, (P.T.); Via La Spezia, ore 18,30, (Rapanello); Nuovo Centro, ore 19, (Rapanello); Borghesiana, ore 19,30, (Mile); Appio Latino, ore 20.

SEZIONE UNIVERSITARIA — Cellula Economia e commercio, ore 17, congresso in Federazione. SEZIONE COMUNITA' — LA CTCL E DELLA III RIPARTIZIONE SI RIUNISCE ALLE ORE 18 IN FEDERAZIONE (VENTURA).

GRUPPO GIUSTIZIA, ORE 20,30, IN FEDERAZIONE. O.G.: « ELEZIONI CONSIGLIO ORDINE AVVOCATI ».

PGCR — Tutti i compagni dei circoli e delle cellule studentesche sono invitati ad essere presenti al congresso di proselitismo in federazione per ritirare urgentemente materiale di propaganda da approvazione dello sciopero delle scuole medie di giovedì 13.

I dati sull'aumento della criminalità forniti dal P.G. Spagnuolo

# Una rapina a giorno

Sono state complessivamente 371 - Impressionante il numero di furti: 124 mila nell'anno, oltre 333 al giorno - Solo a Roma e provincia un quinto di tutti i reati commessi in Italia - Anche ieri un nuovo assalto ad una gioielleria: presa a pugni una donna che aveva cercato di bloccare i banditi - Introvabili i rapinatori della STI-FER e dell'ACR - 360 i milioni rubati alle poste di San Silvestro?



Gli uffici dell'ACR (in alto) e la fabbrica STIFER (alcuni curiosi osservano l'auto presa di mira dai banditi) dove sono state compiute le due rapine l'altro ieri: dei rapinatori ancora nessuna traccia

I dati sull'aumento della criminalità sono stati forniti ieri mattina dal Procuratore generale Carmelo Spagnuolo, durante la cerimonia dell'inaugurazione del nuovo anno giudiziario. E sono venute fuori delle cifre impressionanti, quelle stesse cifre che la polizia cerca di tenere nascoste o minimizzare: nel 1971 ci sono state 371 rapine, cioè più di una al giorno; ci sono stati ben 124 mila furti, e cioè una media di 333 al giorno; sono stati commessi, nella cinta della città e in provincia, un quinto di tutti i reati commessi in tutta Italia. Sono queste le cifre più drammatiche, le altre le riportiamo qui sotto.

Intanto anche ieri, appena ventiquattro ore dopo le due clamorose rapine alla STI-FER e alla delegazione dell'Automobil club Roma, emesso un nuovo assalto. Questa volta gli sconosciuti hanno colpito in pieno centro — via Napoleone III — e in pieno giorno; hanno forzato la vetrina di una gioielleria ed hanno messo le mani su sei preziosi, pergamene, catene, collane per oltre sei milioni di lire. La portiera di uno stabile attiguo, che aveva cercato di bloccarli, è stata picchiata a pugni e scaraventata in terra.

Il negozio preso di mira è di proprietà del signor Francesco Troisi ed apre le sue porte ai numeri 49 e 51 della centrale. La vetrina è stata rotta ad ago durante l'ora di chiusura pomeridiana e sono stati portati solo dalla portiera del palazzo contrassegnato dal numero 53, Arminia Martini. Loro avevano già concluso il « lavoro » — avevano forzato la proiezione di ferro alla vetrina e « staccato » il cristallo — quando è comparso un poliziotto che ha sparato e la Martini è rotolata in terra.

A questo punto il più era fatto. Gli sconosciuti hanno preso sei plateaux sui quali facevano cadere i preziosi ed argenteria e sono fuggiti. Un vigile notturno, richiamato dalle grida della donna, è accorso, ha recuperato qualche gioiello caduto ai rapinatori ed ha dato l'allarme. Sono accorsi uomini del commissariato di zona, l'Esquilino, e della Mobile; sono stati istituiti anche alcuni posti di blocco, inutili, come al solito.

Non ci sono grosse novità nemmeno nel quadro delle indagini per le rapine dell'altro giorno. I tre banditi — bassi, passamanieri, di statura snella, tutti sino ai denti, al punto che uno di essi impugnava addirittura una pistola per mano — sembrano volatilizzati; finora non è stata nemmeno ritrovata la « Giulia » smarrita (prima lettera di targa: Roma E) che è stata usata per l'assalto. C'è solo la speranza che i giovani siano riconosciuti in qualche fotografia segnapista sempre che siano pregiudicati; uno dei fratelli Furfano (che erano andati a Pomezia a prelevare in banca i 68 milioni necessari per pagare il riscatto) è stato arrestato (l'azienda) giura di aver visto bene in faccia gli aggressori, nonostante i passamontagna; di poterli riconoscere senz'altro.

Sarebbe un grosso colpo di fortuna per i banditi se questi ultimi non potessero consegnare il griso ai banditi. Otto ore più tardi, l'assalto alla delegazione dell'Automobil club Roma in via Tiburtina 694: una rapina « povera » — quattro milioni e più il bottino — se confrontata all'altro assalto, era anch'essa un compromesso in un'ora di punta, le 20, e in una zona centrale. Hanno agito in quattro, con una « 2000 » rubata e che è stata poliziotta, in strada agguati e sono fuggiti verso la periferia. Dovrebbero essere anch'essi professionisti ma, a quel che si sa, il titolare della delegazione dell'Automobil club, non ha mai visto il bottino e non ha mai visto i quattro. Tutto è accaduto in un baleno, perché lui riuscisse a scorgere i connotati degli aggressori.

Leggermente più ottimisti, invece, gli investigatori della polizia postale, alle prese con il colpo grosso (si era detto, cento milioni; qualcuno ha corretto: il bottino è stato di 360 milioni, ma la notizia non ha trovato conferma) di San Silvestro. Qui c'è la certezza, dicono i poliziotti, che la « dritta » ai ladri sia venuta dallo stesso ufficio; altrimenti non si spiega come l'armadio sia stato invece aperto con tanto di chiave. « Presto acciufferemo il colpevole », ha sostenuto qualcuno dagli agenti. Staremo a vedere se questo ottimismo è giustificato o fuori luogo; anche quando furono compiuti grossi furti alle Poste di Fiumicino, furono fatte simili previsioni. Ma i ladri non sono mai stati acciuffati; e i furti nell'aeroporto continuano.

## Le cifre dei reati commessi a Roma

A Roma sono stati commessi nello scorso anno un quinto di tutti i reati commessi in Italia. In tutto il distretto della Capitale sono stati accertati ben 374.757 reati: 207.757 delitti (furti, rapine, omicidi ecc) e 167.000 contravvenzioni. Quanti di questi sono rimasti impuniti il procuratore generale non l'ha detto.

● Nella sola città di Roma si sono verificati lo scorso anno ben 300.000 fatti delittuosi (cioè il 30 per cento in più rispetto al 1970).

● La media giornaliera è dunque per l'intero distretto di 374 delitti (questo dato confrontato all'ultimo triennio dimostra che c'è stato un incremento di oltre il 60 per cento).

● In un anno si sono avuti ben 124.000 furti con una media di 333 al giorno.

● Nel 1971 le rapine sono state 371, oltre una al giorno.

● Infine, a questo è forse il dato più preoccupante, 653 reati sono stati commessi da minori da soli o in concorso con maggiori.

Questi dati sull'aumento della criminalità sono certamente inquietanti, anche se erano purtroppo prevedibili e scontati in una società che si è scelta un modello — quello USA — che detiene il record assoluto nel campo dei delitti e che ha visto il continuo dilatarsi della spirale della violenza e della criminalità. Una spirale che non ha mai avuto sosta, poiché è il frutto di un sistema basato sull'oppressione e che colloca il delitto al primo posto della scala dei valori.

E tuttavia c'è un altro elemento che scaturisce da questi dati e che conferma quanto più volte abbiamo scritto riguardo all'uso delle forze di polizia. E' stato coniato uno slogan « il paese delle cinque polizie » e probabilmente in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori della legge » di quanti ve ne siano in Italia (circa 160 mila fra poli PS e Carabinieri). Ma quanti di questi vengono impiegati in attività di polizia giudiziaria? E' probabile che la « polizza di credito » di polizia giudiziaria, e purtroppo, sempre attuale: le caserme della Celeria sono stipate di agenti in attesa di intervenire in proporzione non vi è alcuna città che abbia un uguale numero di « tutori







Oggi il raduno, domani galoppo di allenamento

# IN CANTIERE LA NAZIONALE B: 35 GIOCATORI A COVERCIANO



CHINAGLIA e MASSA due dei giocatori (il terzo è Martini) della Lazio convocati per il varo della rappresentativa della Lega di serie B

Tre laziali (Chinaglia, Massa e Martini) tra i convocati — Anche Como e Ternana forniscono tre giocatori, il Cesena addirittura quattro

L'ufficio stampa della FIGC comunica che per l'allenamento della rappresentativa di Lega serie B, in vista della partita di Dublino del 2 febbraio prossimo, sono convocati entro le ore 19 di domani mercoledì, presso gli impianti del Centro tecnico di Coverciano in Firenze (ove giovedì disputeranno due partite di allenamento contro squadre da designare), i seguenti giocatori tecnici: Arzo: Barozzi; Ba: Galli; Brescia: Inselvini; Catania: Viscenzi; Cesena: Ceccarelli, Ammoniaci, Berni, Catania: Como: Gasciari; Como: Zambrini; Foggia: Re-Cecconi, Saltuti; Genova: Bittolo, Turone; Lazio: Chinaglia, Martini, Massa; Livorno: Chilli; Modona: Conti; Monza: Reali, Livore; Novara: Jacomuzzi; Palermo: Arcoleo, Vanello; Perugia: Traini; Reggina: Spagnolo; Reggina: Cosani, Sarò, Sorrenti, Bruscolli; Taranto: Colletta, Pina; Ternana: Geromet, Mastropasqua, Russo.

Selezionatore Ferruccio Valcareggi; allenatori: Italo Accocchia e Guglielmo Trevisan; medico dott. Fino Fini; massaggiatore Sandro Selvi.

I 35 convocati si ritroveranno domani a Coverciano e giovedì, divisi in due gruppi, disputeranno una partita di allenamento; la squadra più giovane è formata da 13 giocatori contro gli juniores della Fiorentina, la formazione più forte alle 14,45 incontrerà il San Casciano.

Ma come ha precisato lo stesso responsabile delle squadre nazionali Ferruccio Valcareggi si tratta di una convocazione orientativa. Da lunedì 14 gennaio il CT si riunirà e si discuterà di quanto attraverso nostri scrupolosi, la stampa e gli stessi allenatori delle squadre, gli elementi migliori non abbiano superato il 25esimo anno di età. La rappresentativa di lega di serie B che il 2 febbraio a Dublino incontrerà il Celtic, avrà dunque altri giocatori non più prima del 1 gennaio 1972. Questo ci permette non solo di controllare scrupolosamente il valore dei giocatori, ma anche di avere una rosa più forte e più utile in seguito in occasione dell'allestimento della nazionale maggiore. Chinaglia e Massa sono i migliori giocatori, i due più noti, da tempo fanno parte della rosa per la nazionale moschettieri e attraverso questo lavoro di setaccio si stanno selezionando i migliori. Un altro elemento che è stato selezionato è stato il portiere di riserva del Cesena, il portiere di riserva del Cesena, il portiere di riserva del Cesena.

Oggi si inaugura il villaggio olimpico

## «Aussie» canadesi e svedesi sin da stamane a Sapporo

Le caratteristiche della città giapponese che ospiterà i giochi invernali dal 3 al 13 febbraio

### L'Austria si allena a Coverciano

Nel giorni scorsi il sig. Otto Demuth, segretario generale della Federazione austriaca, è stato in visita al Centro tecnico federale di Coverciano per prendere contatti in vista del soggiorno della squadra nazionale austriaca nel prossimo febbraio per un periodo di allenamento. Il sig. Demuth si è incontrato dapprima con il dott. Fini e, successivamente, con il presidente federale dott. Franchi con il quale sono state esaminate le questioni di comune interesse riguardanti l'attività internazionale.

### La preolimpica di Rouzone

## Grimmer trionfa nella 30 chilometri

Selezionati gli azzurri per Sapporo

ROUZONE, 11. La trenta chilometri di Rouzone, una delle preolimpiche più attese per la presenza dei più forti campioni del mondo, è stata vinta secondo le previsioni dal fuoriclasse tedesco (RDT) Grimmer che ha preceduto il sovietico Bragin e l'altro tedesco Klaus. Hanno parzialmente deluso gli italiani (tra i quali però era assente Nones) perché il primo è stato Lombard, non a oltre 3' dal vincitore, precedendo Ciocchetti e Stella.

### Stamane diagnosi per Enzo Petriglia

Il pugile Enzo Petriglia, campione italiano dei pesi leggeri, ricoverato d'urgenza all'altra mattina al Policlinico Italia, dopo essere stato colto da dolori addominali, è ancora sotto osservazione dei medici della clinica. Il pugile è stato sottoposto ad accertamenti ed esami e soltanto questa mattina, secondo quanto hanno dichiarato i medici del Policlinico, dovrebbe essere ammessa la diagnosi. Petriglia, che cinque anni orsono venne operato di appendicite, tra i giorni fa, avendo avvertito dolori all'addome, aveva sospeso gli allenamenti che stava compiendo in vista del suo confronto con il negro francese Thomas.

TOKIO, 11. Tutto potrà dirsi, in bene ed in male, circa l'organizzazione delle undicesime Olimpiadi invernali del 1972, che si svolgeranno nei pressi di Sapporo, nella settentrionale isola nipponica dello Hokkaido, ma non di certo che questi giochi non siano stati presi in considerazione dalla stampa sia estera sia giapponese. Infatti per ognuno dei 130 atleti ed atlete che rappresenteranno trentacinque differenti paesi saranno presenti in Sapporo circa tre giornalisti.

Secondo quanto infatti ha comunicato il comitato organizzatore, il numero dei giornalisti accreditati ammonta, finora, a 3.161: 183 rappresentanti di mass media giapponesi, 1.000 rappresentanti di giornalisti internazionali d'informazione; 700 rappresentanti organici quotidiani d'informazione e sportivi di trenta paesi; 418 rappresentanti enti radio-televisivi di venti differenti paesi; 1.800 rappresentanti agenzie di stampa, quotidiani d'informazione e sportivi nonché enti radio-televisivi giapponesi.

Ma diamo ora una sommaria occhiata al teatro delle Olimpiadi. Con un milione di abitanti, Sapporo è il centro urbano più importante dell'isola dello Hokkaido che risulta la più grande in superficie delle quattro maggiori costituenti l'arcipelago nipponico (Kyushu, all'estremo sud, Honshu e Shikoku, a centro, e Hokkaido all'estremo nord, ma la più scarsamente popolata delle quattro prefetture).

L'isola dello Hokkaido che occupa infatti una superficie pari al 22 per cento dell'area totale del territorio nazionale giapponese occupa soltanto il cinque per cento del numero di abitanti e più di abitanti dell'intero Giappone. Montuosa e con clima siberiano, l'isola era abitata inizialmente da famosi Ainu, una razza caucasica dalle fattezze completamente diverse dai giapponesi e le cui origini sono tuttora oggetto di controversie polemiche.

Al primo del XVII secolo i giapponesi conquistarono l'isola lungo la fascia costiera meridionale di questo estremo lembo nordico dell'impero e soltanto con l'ascesa al potere degli «Shogun» della potente famiglia Tokugawa si verificarono lentamente in tutto l'Ookkaido.

Sapporo fino a circa un paio di anni or sono era famosa soltanto per la clinica del celebre chirurgo cardiologo prof. Wada, il primo scienziato della medicina nipponica a realizzare un trapianto del cuore umano. Le prossime Olimpiadi invernali hanno, come avviene per Tokyo in occasione dei giochi estivi del 1964, comportato spostamenti di ingenti capitali e hanno trasformato Sapporo che dispone ora di una moderna infrastruttura alberghiera e di una vasta rete di trasporti.

Come avverrà la selezione per raggiungere i 18 titolari? Non sarà facile. Come ho accennato tutti i 35 convocati sono in gamba ma poiché saremo costretti a ridurre il numero ci baseremo non solo sul rendimento in occasione della partita che disputeranno giovedì ma anche sul loro comportamento in campionato e sulle loro prestazioni in allenamento.

Valcareggi non lo ha detto ma ha fatto comprendere che elementi come i laziali Chinaglia, Massa e Martini sicuramente faranno parte del titolare come fra il 18 che partiranno per Belfast ci dovrebbero essere Inselvini, Berni, Turone, Reccconi, Saltuti, Conti, Vanello, Geromet, Beatrice, Pina, Mastropasqua, Bittolo. Gli altri visto che si tratta di elementi sui venti anni saranno utilizzati in un prossimo futuro.

A Valcareggi abbiamo chiesto un giudizio sul livello tecnico riscontrato alle precedenti convocazioni per la rappresentativa di Lega di serie B quando avrà luogo l'ultimo allenamento. Il C.T. ci ha così risposto: «Nelle ultime domeniche ho seguito alcune partite di campionato cadetti e ho ammesso che il livello tecnico rispetto a qualche anno fa è notevolmente migliorato. Per quanto riguarda le date dell'allenamento conclusivo questo avrà luogo tra il 24 e il 26 prossimi».

### Pronta la squadra dell'Irlanda

DUBLINO, 11. La Lega irlandese di calcio ha reso nota la composizione della sua rappresentativa che il 2 febbraio prossimo affronterà la squadra italiana di Lega Serie B a Dublino. Questa la formazione di Lega irlandese (tra parentesi sono indicate le società di appartenenza di ciascun giocatore): Thomas (Waterford); Bacuzzi (Cork Hibernians); Mogeugh (Waterford); Leech (Shamrock Rovers); Marsden (Cork Hibernians); Matthews (Waterford); Riservate saranno O'Neill (Shamrock Rovers); Bradley (Finn Harps); Dunning (Shelbourne) e Roche (Shelbourne). Della squadra fanno parte quattro giocatori inglesi (Thomas, Bacuzzi, Marsden e Matthews) e uno nord irlandese (Harkin).

Mentre Quintini è ancora in ospedale

## Stasera il responso su Alberto Ginulfi

Valcareggi oggi a Zurigo per il sorteggio



Stasera, verso le 19, dovrebbe essere emessa la diagnosi definitiva su Ginulfi da parte dello «staff» della Federcalcio italiana. Da indiscrezioni raccolte sembra che tale diagnosi dovrebbe essere positiva per il portiere giallorosso che, costretto al più presto a difesa della rete romanista dopo un mese e mezzo e cioè dalla vittoriosa partita sul Mantova (3-1) del 28 novembre scorso. Oltre all'atleta ed a tutti gli sportivi, c'è un'altra persona che frema nell'impazienza per il ritorno di Albertone: è Herrera che, se in questo momento gli dicessero che Ginulfi è pronto, non ci penserebbe granché a dare la formazione per domenica prossima: Ginulfi, etc., etc. L'allenatore è davvero infuriato per la sfortuna (in veste di infortunio o malattia) che sta colpendo costantemente la Roma e specialmente in un ruolo delicatissimo per una squadra, quale è quello del portiere. Herrera aveva in un certo modo tappato la falla, facendo esordire il giovane Quintini, per il periodo non felice che stava passando De Min. Domenica scorsa, a Catanzaro, anche «Franchino» si è informato ed è stato ricoverato al Fatebenefratelli, in conseguenza di una seria contusione al fianco destro, con conseguenze renali che gli hanno procurato ematuria.

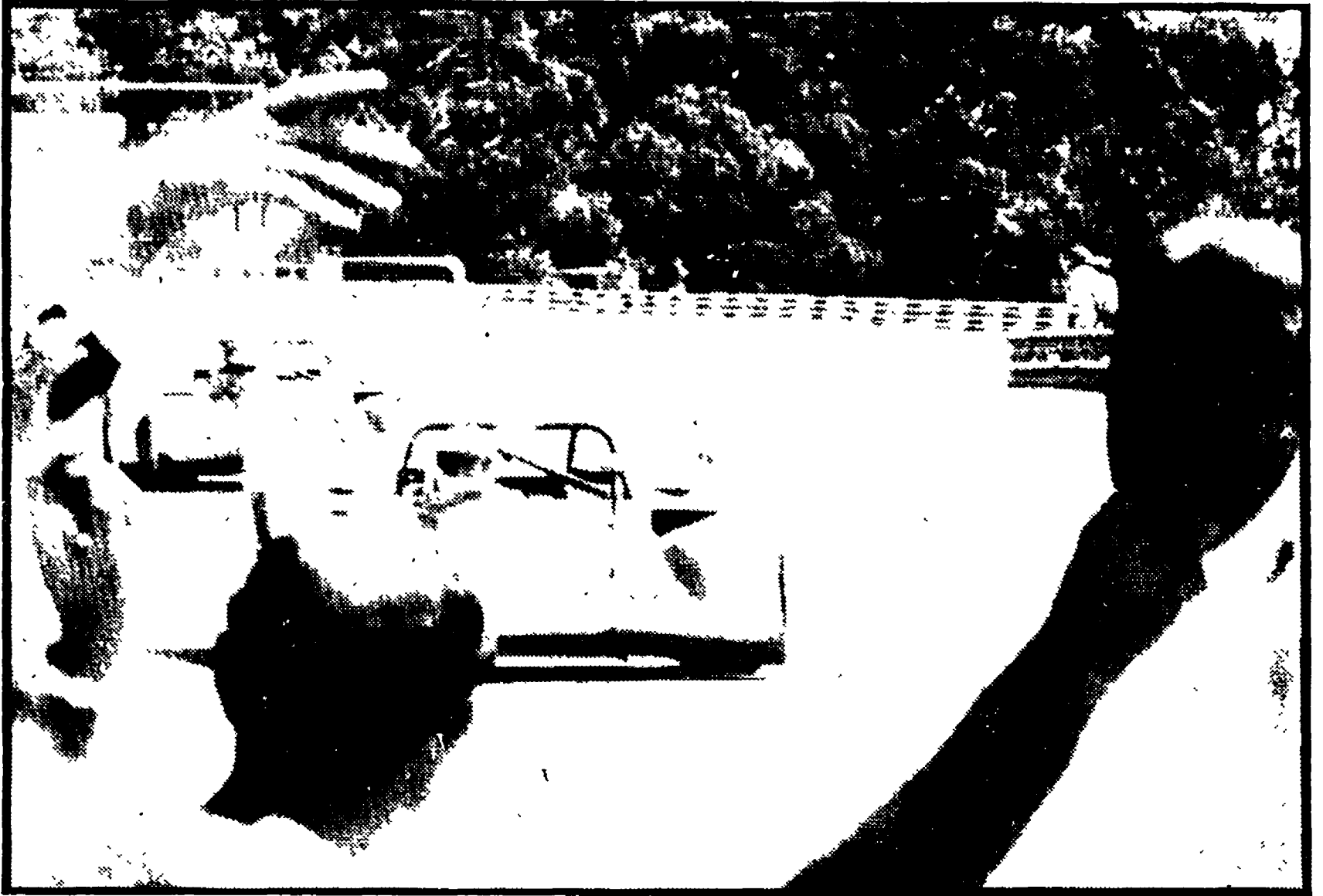
Candidato a tornare fra i pali è Giovanni De Min, ma Herrera ancora è indeciso: aspetta il responso dei medici su Ginulfi.

Cappellini, Scaratti e Vieri non sono ancora recuperabili; per cui l'unico rientro sicuro per domenica è quello di Amarilfo. Con l'innesto del «garofolo», dovrebbe venire escluso Franzl, ma sembra che Herrera sia orientato a concedere un turno di riposo a Salvori. Intanto oggi, al Tre Fontane, è in programma una partita della A.S. Italia.

Chinaglia, Massa e Martini sono a Coverciano con la nazionale B che, il 2 febbraio, incontrerà a Dublino la consorella dell'Irlanda. La squadra, intanto, si sta preparando per la difficile trasferta di domenica a Foggia. Oggi non si disputerà la solita partita settimanale al Flaminio.

La casa del «cavallino rampante» è tornata alla vittoria

## Giù il cappello: passa la Ferrari



Nonostante l'en plein a Buenos Aires (primo e secondo posto) non si può parlare però di supremazia incontrastata

La Lola pericolosa per la sua velocità; l'Alfa incappata in una giornata nera non tarderà a tentare di rifarsi

Nonostante la vittoria della Ferrari su stata nella amilena chilometri di Buenos Aires, come si dice una vittoria senza un secondo posto all'arrivo con Peterson-Schenken e Regazzoni-Redman e Ickx-Andretti fermati da un guasto quando erano al comando della corsa) le distanze che corrono tra la casa di Maranello e le sue avversarie, Alfa Romeo e Lola, sono veramente corte. Insomma la prima delle undici prove del «campionato mondiale delle macchine del cavallino rampante», ma ad un attento esame non possono sfuggire i valori delle altre. Prendiamo per esempio la inglese Lola che ha mandato in pista un'auto che non si è mai fermata. La macchina di Stommelen ha subito preso la testa della corsa nonostante un rabbuono rash di Ronnie Peterson che tentava di sorpassarla. La macchina di Stommelen ha dovuto arrendersi a box per non essere poi sorpassato da Ronnie Peterson che ha curato il comando alla Ferrari sin dalle prime battute. Purtroppo, per l'Alfa Romeo, una macchina che non ha mai fatto in difficoltà Stommelen che ha dovuto arrendersi a box per non essere poi sorpassato da Ronnie Peterson che ha curato il comando alla Ferrari sin dalle prime battute.

minio, certo per evitare gli incresciosi episodi verificatisi mercoledì scorso. I biancazzurri, dunque, si allenano stamattina al Fioridiano e così domattina. Sempre domani pomeriggio, al Flaminio, gli atleti che non hanno giocato domenica contro la Reggina, rinforzati da qualche titolare, incontreranno una rappresentativa regionale. Malgrado la non felice esibizione di domenica scorsa, tutti sono ottimisti per il prossimo difficile impegno: «Anche se non abbiamo dato spettacolo — ha detto Maestrelli — abbiamo colto due preziosi punti e questo è importante. In questo duro e lungo torneo — ha proseguito il tecnico biancazzurro — succederà di non offrire sempre un ottimo spettacolo. L'importante, però, resta sempre il risultato utile».

### Basket: il mercoledì di Coppa

## Il Real Madrid ospita l'Ignis

Tramite il recupero dei greci del Panathinaikos nel confronto dei greci del Bus Lierre: 33 punti sono troppi specialmente per una squadra come la greca. Al contrario gli jugoslavi della Jugoplastica dovrebbero essere in vantaggio di 15 punti in pallo nel confronto con i cecoslovacchi dello Slavia Praga in vantaggio di soli tre punti.

Coppa delle Coppe maschili: nel girone A gli italiani della Partonova dovranno difendere a Malines contro i belgi del Racing in vantaggio di 15 punti e dovrebbero riuscire nell'intento per quanto i belgi sul proprio campo sono sempre molto temibili. Nel girone B invece il Simmenthal Milano non dovrebbe avere problemi di sorta avendo vinto la partita di andata giocata ad Atene contro i greci dell'Aek con un vantaggio di 27 punti.

Coppa dei Campioni femminili: nel girone A la bulgara del Maritza di Plovdiv e le sovietiche del Daugava i due non dovrebbero temere le traversiere rispettivamente a Budapest e a Praga perché le ungheresi del VME e le cecoslovacche dello Sparta non dovrebbero costituire degli ostacoli insuperabili. Nel girone B le polacche del Cracovia in trasferta a Serravezza contro le jugoslave dello Zeljeznik non dovrebbero temere molto avendo un vantaggio di venti punti al contrario dei francesi del Clermont Ferrand che contro le italiane del Geas hanno un vantaggio di soli sei punti. L'andamento troppo esiguo perché possa essere considerato di tutta sicurezza.

Coppa delle Coppe femminili: nel girone A la bulgara del Maritza di Plovdiv e le sovietiche del Daugava i due non dovrebbero temere le traversiere rispettivamente a Budapest e a Praga perché le ungheresi del VME e le cecoslovacche dello Sparta non dovrebbero costituire degli ostacoli insuperabili. Nel girone B le polacche del Cracovia in trasferta a Serravezza contro le jugoslave dello Zeljeznik non dovrebbero temere molto avendo un vantaggio di venti punti al contrario dei francesi del Clermont Ferrand che contro le italiane del Geas hanno un vantaggio di soli sei punti. L'andamento troppo esiguo perché possa essere considerato di tutta sicurezza.

Coppa delle Coppe femminili: nel girone A la bulgara del Maritza di Plovdiv e le sovietiche del Daugava i due non dovrebbero temere le traversiere rispettivamente a Budapest e a Praga perché le ungheresi del VME e le cecoslovacche dello Sparta non dovrebbero costituire degli ostacoli insuperabili. Nel girone B le polacche del Cracovia in trasferta a Serravezza contro le jugoslave dello Zeljeznik non dovrebbero temere molto avendo un vantaggio di venti punti al contrario dei francesi del Clermont Ferrand che contro le italiane del Geas hanno un vantaggio di soli sei punti. L'andamento troppo esiguo perché possa essere considerato di tutta sicurezza.



RILANCIATA LA POLITICA DELLA « RAPPRESAGLIA »

Gli obiettivi illustrati ieri a Belgrado

Israele attacca due villaggi libanesi

Duri scontri con i guerriglieri palestinesi per le strade dei due paesi - Una cittadina cannoneggiata per cinque ore - Morti e feriti, case demolite - Beirut protesterà alle Nazioni Unite

BEIRUT, 11. Rompendo una tregua di undici mesi, « forze speciali » israeliane hanno nuovamente attraversato il confine nelle prime ore di stamane la fron-

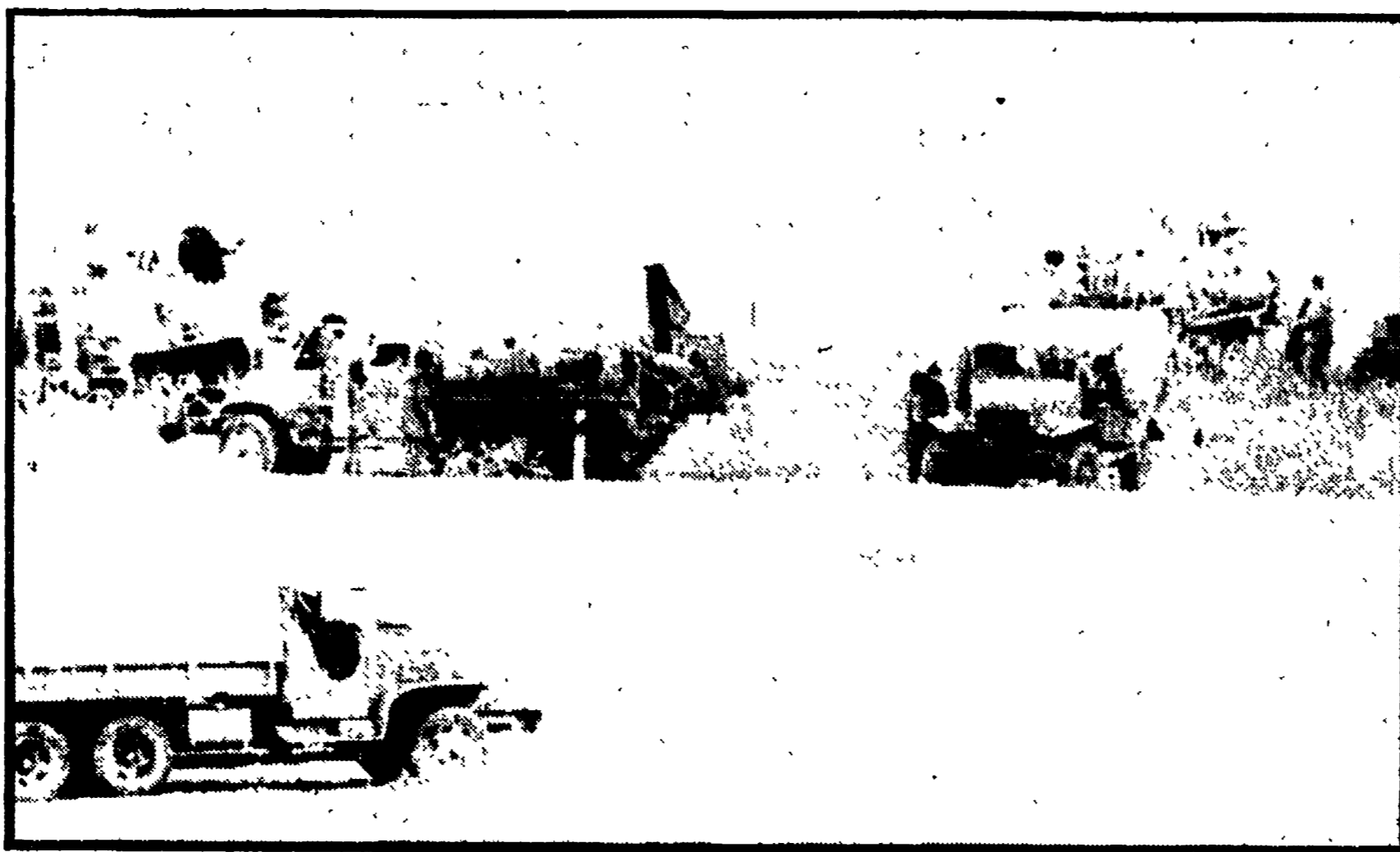
tera libanese e hanno attaccato centri abitati e posizioni dei guerriglieri palestinesi nel Libano meridionale. Le incursioni, presentate come una « rappresaglia » per una ripresa di attività da parte della guerriglia, hanno dato luogo ad aspri combattimenti, con un bilancio imprecisato di morti e feriti. Alcuni edifici sono stati fatti saltare dagli aggressori, che hanno anche bombardato, per cinque ore con le loro artiglierie la cittadina libanese di Rachaya Fukhar.

Un portavoce libanese ha riferito che gli israeliani hanno attraversato la frontiera in due punti distanti circa trentacinque chilometri l'uno dall'altro. La prima incursione è avvenuta verso le 22,30 (le 21,30 italiane) di ieri sera ed ha avuto come obiettivo la zona di Bnat Gebel, un villaggio di 9.000 abitanti dove gli israeliani hanno fatto saltare due case, ritirandosi subito dopo. La seconda incursione è cominciata all'1,45 (le 0,45 italiane) ed è stata diretta contro il villaggio di Kfar Haman (1.700 abitanti), uno dei più importanti centri abitati libanesi sulle pendici del monte Hermon, dove si sarebbero insediati circa tremila fedayin provenienti dalla Giordania. L'attacco è durato circa un'ora. Il portavoce libanese ha detto che tre guerriglieri e una donna palestinese sono stati uccisi e che tre case sono state fatte saltare. Il cannoneggiamento di Rachaya Fukhar, iniziato contemporaneamente, si è protratto fino alle 5,30 (le 4,30 italiane).

Un comunicato della resistenza palestinese conferma queste indicazioni, precisando che « duri scontri si sono svolti tra i fedayin e gli attaccanti », i quali « si sono ritirati lasciati uccisi e feriti ». Mentre gli attaccanti « hanno subito gravi perdite, valutate a circa venti tra morti e feriti ».

A Tel Aviv, fonti autorizzate si sono rifiutate di commentare la versione dei guerriglieri, limitandosi a dichiarare che l'azione ha raggiunto i suoi obiettivi. Un portavoce militare ha confermato che nei due villaggi si sono avuti combattimenti per le strade e che gli attaccanti hanno avuto « due morti e un certo numero di feriti ».

« Literaturnaya Gazeta » critica l'ultimo romanzo di Solgenitsin



Mezzi militari israeliani sulla linea di confine durante l'ultima rappresaglia militare

Per lo sciopero dei 280 mila « musì neri »

TUTTE LE MINIERE DI CARBONE PARALIZZATE IN GRAN BRETAGNA

E' la prima volta dal 1926 - Dopo aver accettato la « ristrutturazione », cioè una drastica riduzione del personale e un massiccio aumento della produttività, i lavoratori si sono accorti che i loro salari erano scesi dal primo al 13° (o 16°) posto e sono entrati in lotta - Battaglia difficile, prospettive incerte

LONDRA, 11. Per la prima volta dal 1926, tutte le miniere di carbone britanniche sono chiuse e silenziose. I « musì neri » sono in sciopero dalla mezzanotte di sabato. Chiedono un aumento dei salari di circa il 35 per cento, indispensabile per tornare al potere di acquisto di nove anni fa, e ad un livello appena un po' superiore a quello che lo stesso governo conservatore considerava « il minimo decente » nelle sue disposizioni per l'assistenza alle famiglie bisognose.

Secondo la versione israeliana, « numerosi » guerriglieri rebbro rimasti uccisi negli edifici demoliti.

A Beirut il primo ministro Salama ha avuto consultazioni con i capi delle forze armate e con quelli della resistenza palestinese sulle misure da adottare per fronteggiare il riandato della politica israeliana delle « rappresaglie ». Salama ha condannato le incursioni, che ha definito « un nuovo anello della catena delle violazioni della politica israeliana ». Il governo di Beirut ha fatto sapere che presenterà una protesta al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

La stampa israeliana rilevano con toni minacciosi il crescendo di azioni armate palestinesi nella zona di frontiera e contro gli insediamenti israeliani, dopo il periodo di « calma » seguito alla sanguinosa repressione permessa contro i palestinesi che il governo libanese reprime la guerriglia.

MOSCA, 11. Soffermandosi su Agosto 1971, l'ultimo lavoro dello scrittore sovietico Alexander Solgenitsin la « Literaturnaya Gazeta » (La Gazzetta letteraria) afferma che esso offre materia di critica agli elementi anti sovietici.

« Sebbene questa composizione sia di soggetto storico scrive l'articolo, gli elementi anti sovietici hanno subito colto le grosse opportunità offerte loro da Solgenitsin ».

Molti quotidiani e riviste occidentali hanno sottolineato la tendenza anti-sovietica di questa novella.

TOKIO, 11. In un'intervista pubblicata oggi dal quotidiano giapponese Yomiuri Shimbun il presidente della Repubblica della Corea meridionale a concludere un trattato di pace e ad iniziare conversazioni fra tutti i partiti politici del Paese.

Kim Il Sung propone alla Corea del Sud un trattato di pace

Il presidente nordcoreano ha chiesto anche che venga fissato il ritiro delle truppe USA dalla parte meridionale della penisola - Discorso oltranzista del dittatore di Seul

« Sebbene questa composizione sia di soggetto storico scrive l'articolo, gli elementi anti sovietici hanno subito colto le grosse opportunità offerte loro da Solgenitsin ».

« Sebbene questa composizione sia di soggetto storico scrive l'articolo, gli elementi anti sovietici hanno subito colto le grosse opportunità offerte loro da Solgenitsin ».

« Sebbene questa composizione sia di soggetto storico scrive l'articolo, gli elementi anti sovietici hanno subito colto le grosse opportunità offerte loro da Solgenitsin ».

MOSCA, 11. Si apre in questi giorni a Stoccolma una conferenza dell'ONU sulla difesa dell'ambiente. In conseguenza della discriminazione negli inviti fatta a danno della RDT, l'URSS e la Cecoslovacchia si sono ritirate per protesta dal comitato promotore.

Commentando la partecipazione cinese alla conferenza, la Pravda pubblica oggi un commento dal titolo « cieli puliti, espediti porchi ».

« Sebbene questa composizione sia di soggetto storico scrive l'articolo, gli elementi anti sovietici hanno subito colto le grosse opportunità offerte loro da Solgenitsin ».

« Sebbene questa composizione sia di soggetto storico scrive l'articolo, gli elementi anti sovietici hanno subito colto le grosse opportunità offerte loro da Solgenitsin ».

Jugoslavia: in preparazione la 2ª conferenza della Lega

Previsti importanti mutamenti nella struttura organizzativa - Ampio dibattito nelle organizzazioni comuniste delle 6 Repubbliche e delle 2 regioni autonome - Sottolineato il miglioramento della situazione politica interna

Dal nostro corrispondente

BEGRADO, 11. L'attuale situazione in Jugoslavia e gli obiettivi della Lega del comunismo sono stati illustrati oggi nel corso di una conferenza stampa dai compagni Dolanc e Bakaric, membri dell'ufficio esecutivo della presidenza della Lega. Secondo Dolanc, i temi espressi negli ultimi tempi da una parte della stampa estera circa il futuro della Jugoslavia non hanno ragione d'essere. La Jugoslavia e la Lega del comunismo hanno dimostrato ancora una volta in occasione proprio della crisi creata di avere la capacità e la forza di affrontare e risolvere i problemi interni che sono i problemi di ogni società viva e democratica. La situazione politica è notevolmente migliorata e consolidata nelle ultime settimane nell'attuazione dei principi della democrazia socialista e nel rispetto della Costituzione senza nessuna concessione ai metodi amministrativi e burocratici.

BEGRADO, 11. Per quanto riguarda la ondata di arresti avvenuta nella fase più acuta della crisi, Bakaric ha detto che la grande maggioranza degli arre-

stati è già stata rilasciata e che vi saranno procedimenti penali nei confronti di una cinquantina di persone.

Arturo Barioli

Abbonatevi Critica marxista Politica ed Economia Riforma della Scuola Studi Storici Democrazia e Diritto Nuova Rivista Internazionale OMAGGIO 1972

BEGRADO Drammatici danni ai paesi in via di sviluppo per la svalutazione del dollaro Un'analisi jugoslava sul nuovo attacco al « terzo mondo »

Dal nostro corrispondente

BEGRADO, 11. Secondo il settimanale jugoslavo Ekonomiska Politika, i danni provocati ai paesi in via di sviluppo dalla crisi monetaria internazionale e dalla svalutazione del dollaro annullano tutti i vantaggi derivanti dai programmi di assistenza da parte dei paesi sviluppati. I paesi ricchi si riprendono cioè, e spesso, con gli interessi tutto quello che hanno dato ai paesi poveri. Una delle conseguenze più dannose della svalutazione del dollaro per i paesi sottosviluppati è data dalla riduzione del valore delle loro riserve monetarie che sono costituite nella gran parte in dollari e non in oro. La svalutazione del dollaro ha comportato per questi paesi una diminuzione del potere di acquisto calcolabile in 1,3 miliardi di dollari. La svalutazione del dollaro ha comportato per questi paesi una diminuzione del potere di acquisto calcolabile in 1,3 miliardi di dollari. La svalutazione del dollaro ha comportato per questi paesi una diminuzione del potere di acquisto calcolabile in 1,3 miliardi di dollari.

Rinvio al 22 gennaio

Bloccato il negoziato del MEC con la Norvegia e l'Irlanda

Le posizioni sono ancora molto lontane, ma un compromesso è considerato possibile

BRUXELLES, 11. E' ancora bloccato il negoziato per l'adesione dell'Irlanda e della Norvegia al MEC. Nella notte scorsa i negoziatori irlandesi e norvegesi si sono riuniti in una seduta ristretta con i ministri degli esteri del « sel » per

cercare di far avanzare la trattativa. Il ministro degli esteri norvegese Capoen aveva ripetuto poco prima per la ennesima volta che il suo governo non è disposto ad entrare nella Comunità se non gli saranno date garanzie sul regolamento pesca do-

po il periodo transitorio (10 anni) proposto dalla CEE.

Anche gli irlandesi non sono giunti sinora ad un accordo col MEC per quel che riguarda il volume della loro quota base di produzione di zucchero, per il 1973, garantita dalla comunità. Il sottosegretario italiano agli esteri Fedini aveva suggerito che il « sel » aumentino a 150.000 la iniziale proposta di 140.000 tonnellate di zucchero. Gli irlandesi hanno però ribadito di non poter scendere al di sotto delle 170.000 tonnellate.

All'alba di stamane i rappresentanti dell'Irlanda hanno comunicato al « sel » che consulteranno il loro governo quanto prima e che per il momento questa sessione di negoziato per il loro ingresso nella CEE deve essere considerata conclusa negativamente. Gli osservatori ritengono tuttavia che le posizioni comunitarie ed irlandesi sono sufficientemente vicine da far prevedere una intesa nei prossimi giorni, in una riunione a livello degli ambasciatori.

La Pravda sulla partecipazione della Cina alla conferenza sull'ambiente

MOSCA, 11. Commentando la partecipazione cinese alla conferenza, la Pravda pubblica oggi un commento dal titolo « cieli puliti, espediti porchi ».

« Sebbene questa composizione sia di soggetto storico scrive l'articolo, gli elementi anti sovietici hanno subito colto le grosse opportunità offerte loro da Solgenitsin ».

TARIFFA SPECIALE D'ABBONAMENTO XIII CONGRESSO DEL P.C.I. L'UNITA' più RINASCITA Lire 2000 DECORRENZA DELL'ABBONAMENTO: 18 GENNAIO - 24 MARZO 1972

Direttore ALDO TORTORELLA Condirettore LUCA PAVOLINI Direttore responsabile Carlo Ricchini



rassegna internazionale

Ripresa della guerriglia palestinese

La nuova, pesante azione armata di Israele in territorio libanese sembra riflettere una seria preoccupazione del governo di Tel Aviv per la ripresa della capacità offensiva dei guerriglieri palestinesi.

In altre parole, Israele rischia di trovarsi punto e decano nel momento in cui il suo ruolo di grande potenza è messo in discussione.

Prima di tutto, è un fatto che nessuna soluzione è in vista nel Medio Oriente. In secondo luogo, se artificiale fosse il problema, non si capirebbe come mai i palestinesi possano ricostruire la loro capacità di disturbo politico-militare dopo aver subito quel che hanno subito in Giordania.

Messaggio di Ulbricht a Rahman

RDT e Bulgaria riconoscono il Bangla Desh

Pressioni a Karachi affinché Bhutto abbandoni le sue riserve - Il presidente pakistano in Afghanistan - Indira Gandhi invitata a Dacca

NUOVA DELHI. 11. La Repubblica democratica tedesca e la Bulgaria hanno riconosciuto il nuovo Stato del Bangladesh.

La RDT e la Bulgaria sono i primi paesi europei a riconoscere il Bangladesh.

Il Nepal, sollecitato da un dibattito in Parlamento, ha annunciato oggi stesso la sua adesione al Bangladesh.

Numerose basi abbandonate nel Laos e in Cambogia

Gravi rovesci delle forze pro-americane in Indocina

I patrioti raggiungono il bunker del gen. Van Pao - La CIA costretta a trasferire le sue attrezzature da Long Cheng - Nodo stradale conquistato nella Piana delle Giare - Aerei ed elicotteri abbattuti - Attacco aereo USA contro il Nord Vietnam



Soldati del battaglione thailandese CC 609 si arrendono alle forze laotiane di liberazione nella Piana delle Giare. La foto è stata distribuita dall'agenzia di notizie nord-vietnamita

Le ultime 24 ore hanno visto una intensa serie di rovesci militari di grandi proporzioni delle forze pro-americane nel Laos e in Cambogia.

La base comune, come centro delle operazioni delle forze speciali, è virtualmente fuori uso e neutralizzata.

Nei Laos settentrionali, nella zona della strategica Piana delle Giare, le forze pro-americane sono penetrate nella base di Long Cheng, già centro di segrete e clandestine operazioni della CIA americana.

Nei Laos settentrionali, nella zona della strategica Piana delle Giare, le forze pro-americane sono penetrate nella base di Long Cheng, già centro di segrete e clandestine operazioni della CIA americana.

Nei Laos settentrionali, nella zona della strategica Piana delle Giare, le forze pro-americane sono penetrate nella base di Long Cheng, già centro di segrete e clandestine operazioni della CIA americana.

Nei Laos settentrionali, nella zona della strategica Piana delle Giare, le forze pro-americane sono penetrate nella base di Long Cheng, già centro di segrete e clandestine operazioni della CIA americana.

Nei Laos settentrionali, nella zona della strategica Piana delle Giare, le forze pro-americane sono penetrate nella base di Long Cheng, già centro di segrete e clandestine operazioni della CIA americana.

Nei Laos settentrionali, nella zona della strategica Piana delle Giare, le forze pro-americane sono penetrate nella base di Long Cheng, già centro di segrete e clandestine operazioni della CIA americana.

Nei Laos settentrionali, nella zona della strategica Piana delle Giare, le forze pro-americane sono penetrate nella base di Long Cheng, già centro di segrete e clandestine operazioni della CIA americana.

Nei Laos settentrionali, nella zona della strategica Piana delle Giare, le forze pro-americane sono penetrate nella base di Long Cheng, già centro di segrete e clandestine operazioni della CIA americana.

La decisione di Saigon appare di particolare importanza, dato che essa sottolinea il fallimento della strategia di Saigon di «esportare la guerra per non combattere nel Sud Vietnam».

In Cambogia, come si è detto, il corpo di spedizione di Saigon si è ritirato dalla città di Kreek, ed il comando ha annunciato che la decisione, «basata sulla situazione concreta», è stata presa anche perché le truppe di Lon Nol «sono ora in grado di assumersi la responsabilità della sicurezza della strada numero sette».

In Cambogia, come si è detto, il corpo di spedizione di Saigon si è ritirato dalla città di Kreek, ed il comando ha annunciato che la decisione, «basata sulla situazione concreta», è stata presa anche perché le truppe di Lon Nol «sono ora in grado di assumersi la responsabilità della sicurezza della strada numero sette».

In Cambogia, come si è detto, il corpo di spedizione di Saigon si è ritirato dalla città di Kreek, ed il comando ha annunciato che la decisione, «basata sulla situazione concreta», è stata presa anche perché le truppe di Lon Nol «sono ora in grado di assumersi la responsabilità della sicurezza della strada numero sette».

In Cambogia, come si è detto, il corpo di spedizione di Saigon si è ritirato dalla città di Kreek, ed il comando ha annunciato che la decisione, «basata sulla situazione concreta», è stata presa anche perché le truppe di Lon Nol «sono ora in grado di assumersi la responsabilità della sicurezza della strada numero sette».

In Cambogia, come si è detto, il corpo di spedizione di Saigon si è ritirato dalla città di Kreek, ed il comando ha annunciato che la decisione, «basata sulla situazione concreta», è stata presa anche perché le truppe di Lon Nol «sono ora in grado di assumersi la responsabilità della sicurezza della strada numero sette».

In Cambogia, come si è detto, il corpo di spedizione di Saigon si è ritirato dalla città di Kreek, ed il comando ha annunciato che la decisione, «basata sulla situazione concreta», è stata presa anche perché le truppe di Lon Nol «sono ora in grado di assumersi la responsabilità della sicurezza della strada numero sette».

In Cambogia, come si è detto, il corpo di spedizione di Saigon si è ritirato dalla città di Kreek, ed il comando ha annunciato che la decisione, «basata sulla situazione concreta», è stata presa anche perché le truppe di Lon Nol «sono ora in grado di assumersi la responsabilità della sicurezza della strada numero sette».

In Cambogia, come si è detto, il corpo di spedizione di Saigon si è ritirato dalla città di Kreek, ed il comando ha annunciato che la decisione, «basata sulla situazione concreta», è stata presa anche perché le truppe di Lon Nol «sono ora in grado di assumersi la responsabilità della sicurezza della strada numero sette».

In Cambogia, come si è detto, il corpo di spedizione di Saigon si è ritirato dalla città di Kreek, ed il comando ha annunciato che la decisione, «basata sulla situazione concreta», è stata presa anche perché le truppe di Lon Nol «sono ora in grado di assumersi la responsabilità della sicurezza della strada numero sette».

Portare in Parlamento la crisi

(Dalla prima pagina)

sinistra che i repubblicani richiedono «al PSI, ma anche alla DC e allo stesso PSDI», può avvenire, solo attraverso una crisi di governo».

Per questa mattina è convocata la Direzione del PSDI (che tra l'altro copierà Saragat). Ieri sera il presidente Leone si è incontrato al Quirinale con Moro.

SARAGAT L'ex presidente della Repubblica ha compiuto la sua prima uscita politica, reduce dal Quirinale, con una ampia intervista al Corriere della Sera.

Tutta la prima parte della intervista è dedicata alla DC, e non è priva di pesanti punte polemiche. Saragat afferma che il partito della «Scuola crociata» ha messo in atto una «discriminazione piena, totale, assoluta».

(Dalla prima pagina)

questo tipo ad aver dato il via - ieri - al tracollo in Sicilia di quella parte delle forze aeree britanniche finora di stanza a Luqa che non sono destinate a rimanere in Sicilia.

Il primo dato è costituito dal perdurante e non più ammissibile silenzio del governo italiano, ed in particolare dei ministri degli Esteri e della Difesa.

Il secondo dato è rappresentato appunto dal contesto in cui interviene il tracollo. Con immagine simile a quella usata una settimana fa dall'Avanti!, se ne è fatto un'interpretazione allarmata.

Il secondo dato è rappresentato appunto dal contesto in cui interviene il tracollo. Con immagine simile a quella usata una settimana fa dall'Avanti!, se ne è fatto un'interpretazione allarmata.

Il secondo dato è rappresentato appunto dal contesto in cui interviene il tracollo. Con immagine simile a quella usata una settimana fa dall'Avanti!, se ne è fatto un'interpretazione allarmata.

Il secondo dato è rappresentato appunto dal contesto in cui interviene il tracollo. Con immagine simile a quella usata una settimana fa dall'Avanti!, se ne è fatto un'interpretazione allarmata.

Il secondo dato è rappresentato appunto dal contesto in cui interviene il tracollo. Con immagine simile a quella usata una settimana fa dall'Avanti!, se ne è fatto un'interpretazione allarmata.

Il secondo dato è rappresentato appunto dal contesto in cui interviene il tracollo. Con immagine simile a quella usata una settimana fa dall'Avanti!, se ne è fatto un'interpretazione allarmata.

Il secondo dato è rappresentato appunto dal contesto in cui interviene il tracollo. Con immagine simile a quella usata una settimana fa dall'Avanti!, se ne è fatto un'interpretazione allarmata.

(Dalla prima pagina)

di equilibrio politico di estrema importanza. La DC, afferma Saragat, con le sue correnti, è «un prodotto dell'interclassismo» («operai e impiegati cattolici si trovano accanto a industriali e imprenditori cattolici...»).

«Per una grande ideale iniziativa», Saragat si rivolge al fronte di sinistra, chiedendo di «rivedere il ruolo del partito in se stesso dilatatolo nello stesso tempo la sua area di potere nel momento più critico di una crisi etico-politica, economica, finanziaria, sociale che investe il Paese».

«Tutta la prima parte della intervista è dedicata alla DC, e non è priva di pesanti punte polemiche. Saragat afferma che il partito della «Scuola crociata» ha messo in atto una «discriminazione piena, totale, assoluta».

«Tutta la prima parte della intervista è dedicata alla DC, e non è priva di pesanti punte polemiche. Saragat afferma che il partito della «Scuola crociata» ha messo in atto una «discriminazione piena, totale, assoluta».

(Dalla prima pagina)

Il governo regionale ha fatto sapere che deciderà «nel prossimo giorno» quando e come rispondere.

Il secondo dato è rappresentato appunto dal contesto in cui interviene il tracollo. Con immagine simile a quella usata una settimana fa dall'Avanti!, se ne è fatto un'interpretazione allarmata.

Il secondo dato è rappresentato appunto dal contesto in cui interviene il tracollo. Con immagine simile a quella usata una settimana fa dall'Avanti!, se ne è fatto un'interpretazione allarmata.

Il secondo dato è rappresentato appunto dal contesto in cui interviene il tracollo. Con immagine simile a quella usata una settimana fa dall'Avanti!, se ne è fatto un'interpretazione allarmata.

Il secondo dato è rappresentato appunto dal contesto in cui interviene il tracollo. Con immagine simile a quella usata una settimana fa dall'Avanti!, se ne è fatto un'interpretazione allarmata.

Il secondo dato è rappresentato appunto dal contesto in cui interviene il tracollo. Con immagine simile a quella usata una settimana fa dall'Avanti!, se ne è fatto un'interpretazione allarmata.

Il secondo dato è rappresentato appunto dal contesto in cui interviene il tracollo. Con immagine simile a quella usata una settimana fa dall'Avanti!, se ne è fatto un'interpretazione allarmata.

Il secondo dato è rappresentato appunto dal contesto in cui interviene il tracollo. Con immagine simile a quella usata una settimana fa dall'Avanti!, se ne è fatto un'interpretazione allarmata.

Il secondo dato è rappresentato appunto dal contesto in cui interviene il tracollo. Con immagine simile a quella usata una settimana fa dall'Avanti!, se ne è fatto un'interpretazione allarmata.

(Dalla prima pagina)

componente essenziale per lo sviluppo del paese» (nulla da dire, in effetti, sul carattere del PCI di grande partito di opposizione; è un fatto, tuttavia, che in democrazia — se la visione democratica vuole essere conseguente — nessun partito può avere il timbro permanente di forza di governo, come nessun partito può avere quello, altrettanto indelebile, dell'opposizione).

Saragat, infine, si è riferito al PSDI, definendolo «nucleo di democrazia socialista», che egli cerca di trasformare in un «centro di attrazione di forze del lavoro sempre più numerose» (si affaccia una proposta federativa?).

L'Avanti! scriverà oggi che i temi sollevati da Saragat «sono nuovi nella misura in cui erano stati messi in soffitta dalla nuova dirigenza socialdemocratica». Il giornale socialista osserva anche che né l'intervista di Saragat, né la proposta di Fanfani sono fatti «tali da profondere una nuova inversione di rotta» (in ordine alla crisi).

MPL Il comitato di coordinamento dell'MPL ha ribadito la ferma opposizione al referendum e si è pronunciato contro una riedizione del governo di centro sinistra. L'MPL afferma che l'unità della sinistra «ha rappresentato nell'ultima fase dello scontro politico l'unico punto di riferimento democratico, la causa governativa e antifascista, l'unico elemento di chiarezza rispetto al deteriorare trasformismo delle forze di centro destra».

(Dalla prima pagina)

Il governo regionale ha fatto sapere che deciderà «nel prossimo giorno» quando e come rispondere.

Il secondo dato è rappresentato appunto dal contesto in cui interviene il tracollo. Con immagine simile a quella usata una settimana fa dall'Avanti!, se ne è fatto un'interpretazione allarmata.

Il secondo dato è rappresentato appunto dal contesto in cui interviene il tracollo. Con immagine simile a quella usata una settimana fa dall'Avanti!, se ne è fatto un'interpretazione allarmata.

Il secondo dato è rappresentato appunto dal contesto in cui interviene il tracollo. Con immagine simile a quella usata una settimana fa dall'Avanti!, se ne è fatto un'interpretazione allarmata.

Il secondo dato è rappresentato appunto dal contesto in cui interviene il tracollo. Con immagine simile a quella usata una settimana fa dall'Avanti!, se ne è fatto un'interpretazione allarmata.

Il secondo dato è rappresentato appunto dal contesto in cui interviene il tracollo. Con immagine simile a quella usata una settimana fa dall'Avanti!, se ne è fatto un'interpretazione allarmata.

Il secondo dato è rappresentato appunto dal contesto in cui interviene il tracollo. Con immagine simile a quella usata una settimana fa dall'Avanti!, se ne è fatto un'interpretazione allarmata.

Il secondo dato è rappresentato appunto dal contesto in cui interviene il tracollo. Con immagine simile a quella usata una settimana fa dall'Avanti!, se ne è fatto un'interpretazione allarmata.

Il secondo dato è rappresentato appunto dal contesto in cui interviene il tracollo. Con immagine simile a quella usata una settimana fa dall'Avanti!, se ne è fatto un'interpretazione allarmata.

In risposta a quello del PCF per un governo democratico

Presentato il programma dei socialisti francesi

Il documento raccoglie le diverse tesi delle componenti del Partito - La sua stesura definitiva avverrà in marzo nel corso di una convenzione nazionale a Parigi - Dovrà servire da base alla collaborazione con i comunisti

Dal nostro corrispondente

PARIGI. 11. Dopo una faticosa gestazione, il Partito socialista francese rende pubblico oggi il «progetto di programma di governo» che, completato nei prossimi giorni da un «preambolo» e da un «catalogo di misure immediate» sarà sottoposto all'esame di tutto il partito prima di diventare documento definitivo alla Convenzione Nazionale che si terrà a Parigi l'11 e il 12 marzo.

Il documento raccoglie le diverse tesi delle componenti del Partito - La sua stesura definitiva avverrà in marzo nel corso di una convenzione nazionale a Parigi - Dovrà servire da base alla collaborazione con i comunisti

Il documento raccoglie le diverse tesi delle componenti del Partito - La sua stesura definitiva avverrà in marzo nel corso di una convenzione nazionale a Parigi - Dovrà servire da base alla collaborazione con i comunisti

Il documento raccoglie le diverse tesi delle componenti del Partito - La sua stesura definitiva avverrà in marzo nel corso di una convenzione nazionale a Parigi - Dovrà servire da base alla collaborazione con i comunisti

Il documento raccoglie le diverse tesi delle componenti del Partito - La sua stesura definitiva avverrà in marzo nel corso di una convenzione nazionale a Parigi - Dovrà servire da base alla collaborazione con i comunisti

Il documento raccoglie le diverse tesi delle componenti del Partito - La sua stesura definitiva avverrà in marzo nel corso di una convenzione nazionale a Parigi - Dovrà servire da base alla collaborazione con i comunisti

Il documento raccoglie le diverse tesi delle componenti del Partito - La sua stesura definitiva avverrà in marzo nel corso di una convenzione nazionale a Parigi - Dovrà servire da base alla collaborazione con i comunisti

destra non vede il numero e la qualità delle imprese che dovrebbero essere nazionalizzate e dunque autogestite.

Il Partito comunista francese, nel suo programma, ha già detto a quali rischi si espone una società democratica che non si sia liberata dal monopolio delle imprese nazionalizzate senza una pianificazione democratica e centralizzata.

Il Partito comunista francese, nel suo programma, ha già detto a quali rischi si espone una società democratica che non si sia liberata dal monopolio delle imprese nazionalizzate senza una pianificazione democratica e centralizzata.

Il Partito comunista francese, nel suo programma, ha già detto a quali rischi si espone una società democratica che non si sia liberata dal monopolio delle imprese nazionalizzate senza una pianificazione democratica e centralizzata.

Il Partito comunista francese, nel suo programma, ha già detto a quali rischi si espone una società democratica che non si sia liberata dal monopolio delle imprese nazionalizzate senza una pianificazione democratica e centralizzata.

Il Partito comunista francese, nel suo programma, ha già detto a quali rischi si espone una società democratica che non si sia liberata dal monopolio delle imprese nazionalizzate senza una pianificazione democratica e centralizzata.

Il Partito comunista francese, nel suo programma, ha già detto a quali rischi si espone una società democratica che non si sia liberata dal monopolio delle imprese nazionalizzate senza una pianificazione democratica e centralizzata.

I funerali del maresciallo Cen Yi



PECHINO - L'agenzia «Nuova Cina» ha trasmesso questa telefoto sui funerali del ministro degli Esteri cinese Cen Yi. A sinistra della foto, il premier Chu En-lai mentre pronuncia il discorso funebre. Sono riconoscibili, a destra, il presidente Mao Tse-tung che ha accanito il capo dello Stato cambogiano Sihanouk. Il presidente e il primo ministro romeni hanno inviato i loro telegrammi di condoglianza ai dirigenti cinesi per la scomparsa di Cen Yi

Si spostano gli aerei della RAF

Il governo regionale ha fatto sapere che deciderà «nel prossimo giorno» quando e come rispondere.

Il secondo dato è rappresentato appunto dal contesto in cui interviene il tracollo. Con immagine simile a quella usata una settimana fa dall'Avanti!, se ne è fatto un'interpretazione allarmata.

Il secondo dato è rappresentato appunto dal contesto in cui interviene il tracollo. Con immagine simile a quella usata una settimana fa dall'Avanti!, se ne è fatto un'interpretazione allarmata.

Il secondo dato è rappresentato appunto dal contesto in cui interviene il tracollo. Con immagine simile a quella usata una settimana fa dall'Avanti!, se ne è fatto un'interpretazione allarmata.

Il secondo dato è rappresentato appunto dal contesto in cui interviene il tracollo. Con immagine simile a quella usata una settimana fa dall'Avanti!, se ne è fatto un'interpretazione allarmata.

Il secondo dato è rappresentato appunto dal contesto in cui interviene il tracollo. Con immagine simile a quella usata una settimana fa dall'Avanti!, se ne è fatto un'interpretazione allarmata.

Il secondo dato è rappresentato appunto dal contesto in cui interviene il tracollo. Con immagine simile a quella usata una settimana fa dall'Avanti!, se ne è fatto un'interpretazione allarmata.

Il secondo dato è rappresentato appunto dal contesto in cui interviene il tracollo. Con immagine simile a quella usata una settimana fa dall'Avanti!, se ne è fatto un'interpretazione allarmata.

Il secondo dato è rappresentato appunto dal contesto in cui interviene il tracollo. Con immagine simile a quella usata una settimana fa dall'Avanti!, se ne è fatto un'interpretazione allarmata.

Nixon offre a Malta 4 milioni di sterline

Si è accennata nella capitale britannica la sensazione che qualcosa «sia in movimento» nel senso di una ripresa del dialogo con Malta. Alcuni prevedono che Minoff farà la prima mossa.

Bruxelles si è riunito il consiglio della NATO per discutere la possibilità di aumentare il canone di affitto delle basi maltesi. L'ora sera il segretario generale della NATO, Lambert, aveva compiuto una visita-lampo a Londra per conoscere meglio la posizione inglese. Oggi l'arcivescovo di Malta mons. Gonnzi, mediatore non ufficiale, che aveva Minoff, si è incontrato a colazione con la regina. Un portavoce americano non ha voluto confermare (ma non ha smentito) le voci secondo cui Nixon sarebbe disposto ad aumentare di quattro milioni di sterline l'offerta inglese di nove milioni e mezzo (Minoff chiede un breve cenno sul fatto che l'arrivo delle squadre aeree

Genova: scioperi durante i funerali

1430 alla volta di Teglia, dove abitava Rinzivillo, è stato fermato e poi ha proseguito verso il cimitero di Rivarolo, dove la salma è stata tumulata; vi hanno partecipato rappresentanti di tutti gli stabilimenti siderurgici a partecipazione statale, delegati degli stabilimenti CMI e Torrington, della «Paragon», dell'Isa Italsider appalti, della «Sider» e di altre imprese di appalto, dei portuali del ramo industriale e tante altre delegazioni. Una partecipazione che è stata esaltata dalla dimostrazione della presa di coscienza che la salute e l'incolumità fisica devono costituire materia di scontro con il padronato, tanto che il rifiuto di sciopero interessa tutto il mondo del lavoro.

In questo senso si sono già pronunciati i consigli di fabbrica dell'Osceola e l'Autosider, e dell'Italsider-SIAC, i quali hanno presentato proposte concrete di coordinamento con i lavoratori Italsider che si è riunito stamane a Genova.

Si sa che la discussione di questa proposta è stata avviata nelle linee di massima dell'azione che dovrà svilupparsi in tutto il gruppo Italsider; la vertenza sarà aperta con un'assemblea sindacale convocata unitaria i cui punti fondamentali devono essere l'applicazione integrale e rigorosa di tutte le norme antinfortistiche, il controllo ed il miglioramento delle condizioni ambientali, la eliminazione di ogni stato di pericolo e di rischio. Tutto questo presuppone uno stretto legame con una più vasta azione il cui obiettivo deve essere l'eliminazione del sistema degli appalti, del super sfruttamento, del racket del lavoro.

Il secondo dato è rappresentato appunto dal contesto in cui interviene il tracollo. Con immagine simile a quella usata una settimana fa dall'Avanti!, se ne è fatto un'interpretazione allarmata.

Il secondo dato è rappresentato appunto dal contesto in cui interviene il tracollo. Con immagine simile a quella usata una settimana fa dall'Avanti!, se ne è fatto un'interpretazione allarmata.

Il secondo dato è rappresentato appunto dal contesto in cui interviene il tracollo. Con immagine simile a quella usata una settimana fa dall'Avanti!, se ne è fatto un'interpretazione allarmata.

Il secondo dato è rappresentato appunto dal contesto in cui interviene il tracollo. Con immagine simile a quella usata una settimana fa dall'Avanti!, se ne è fatto un'interpretazione allarmata.

Augusto Pancaldi